Bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2021

INDICE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 4

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 11

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Situazione Patrimoniale – Finanziaria 39

Conto Economico Complessivo 42

Rendiconto finanziario 45

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 48

Note esplicative 50

1	Informazioni societarie	51
2	Appartenenza ad un Gruppo	51
3	Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	51
4	Applicazione dei principi contabili internazionali	51
5	Principi contabili e criteri di valutazione adottati	52
6	Commenti alle principali voci di bilancio	63
7	Rapporti con i soggetti controllanti	84
8	Rapporti con parti correlate	85
9	Impegni contrattuali e garanzie	87
10	Compenso Amministratori, Sindaci e Società di revisione	87
11	Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	88
12	Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio	88
13	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	91
14	Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	91

Allegati

A	Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	94
B	Dati essenziali del bilancio della Società che esercita l'attività di Direzione e coordinamento	96
C	Relazione della Società di Revisione	99
D	Relazione del Collegio Sindacale	103

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020 ed integrato il 30 aprile 2021 (*)

Presidente	Sandro Trabattoni
Consigliere	Laura Ferrari
Consigliere	Marcello Milani
Consigliere (*)	Paola Adami
Consigliere (*)	Claudia Mensi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2019

Presidente	Riccardo Tofani
Sindaco effettivo	Ivana Brivio
Sindaco effettivo	Giampaolo Dassi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2021

REVISORE LEGALE

Ernst Young SpA

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020
In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2019

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Ciro Trotta
Componente	Paolo Angelo Bonetti

In carica per un triennio

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2021

Direttore Generale	Renato Pennacchia

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Osservazioni sull'andamento della gestione

Nell'esercizio 2021 la società ha realizzato ricavi per 54.197 migliaia di euro, registrando un incremento di 3.543 migliaia di euro rispetto al valore di 50.654 migliaia di euro conseguito nell'esercizio precedente.

L'incremento è da attribuire principalmente allo svolgimento di nuovi servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nei comuni gestiti, oltre che all'incremento dei prezzi di smaltimento di alcune frazioni di rifiuto dovuto alle dinamiche generali di mercato.

Il Margine Operativo Lordo evidenzia un aumento pari a 654 migliaia di euro, passando da 5.317 migliaia di euro nel 2020 a 5.971 migliaia di euro nell'esercizio 2021.

Il Risultato Operativo Netto risulta positivo per 2.270 migliaia di euro, in miglioramento di 523 migliaia di euro rispetto al valore di 1.747 migliaia di euro conseguito nel 2020.

La società ha sostenuto investimenti per 3.601 migliaia di euro, tra cui si segnalano 2.599 migliaia di euro per acquisti funzionali ai servizi di raccolta (automezzi per la raccolta e spazzamento, contenitori per rifiuti e attrezzature). Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente relazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 risulta negativa per 137 migliaia di euro, registrando un miglioramento rispetto al saldo negativo al 31 dicembre 2020 di 1.662 migliaia di euro.

La variazione positiva pari a 1.525 migliaia di euro è dovuta all'effetto delle seguenti voci: miglioramento della posizione finanziaria corrente pari a 1.192 migliaia di euro grazie all'incremento delle disponibilità liquide, riduzione della posizione finanziaria non corrente pari a 333 migliaia di euro principalmente dovuta alla riduzione del debito per le immobilizzazioni diritti d'uso.

Si segnala che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto redatto dalla Capogruppo A2A S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2021

Di seguito, vengono evidenziati i principali dati del Conto economico derivanti dalla gestione dell'esercizio 2021:

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Delta 2021/2020	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	42.538	*78,5*	39.600	*78,2*	2.938	*7,4*
Altri ricavi e proventi	11.659	*21,5*	11.054	*21,8*	605	*5,5*
Totale ricavi operativi	**54.197**	***100,0***	**50.654**	***100,0***	**3.543**	***7,0***
Costi operativi	-31.279	*-57,7*	-28.880	*-57,0*	-2.399	*8,3*
Valore aggiunto	**22.918**	***42,3***	**21.774**	***43,0***	**1.144**	***5,3***
Costo del personale	-16.947	*-31,3*	-16.457	*-32,5*	-490	*3,0*
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	**5.971**	***11,0***	**5.317**	***10,5***	**654**	***12,3***
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	*0,0*	0	*0,0*	0	*0,0*
MOL post partite non ricorrenti	**5.971**	***11,0***	**5.317**	***10,5***	**654**	***12,3***
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.466	*-4,6*	-2.338	*-4,6*	-128	*5,5*
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-84	*-0,2*	-421	*-0,8*	337	*-80,0*
Margine Operativo Netto (Ebit)	**3.421**	***6,3***	**2.558**	***5,0***	**863**	***33,7***
Risultato gestione finanziaria	-87	*-0,2*	-57	*-0,1*	-30	*52,6*
Rettifiche di attività finanziarie	0	*0,0*	0	*0,0*	0	*0,0*
Risultato ante imposte	**3.334**	***6,2***	**2.501**	***4,9***	**833**	***33,3***
Imposte sul reddito	-1.064	*-2,0*	-754	*-1,5*	-310	*41,1*
Risultato netto	**2.270**	***4,2***	**1.747**	***3,4***	**523**	***29,9***

Il Conto economico della società al 31 dicembre 2021 evidenzia ricavi pari a 54.197 migliaia di euro. Le componenti più significative sono i ricavi derivanti dal servizio di raccolta differenziata e nettezza urbana (34.295 migliaia di euro), i ricavi derivanti dall'attività di smaltimento rifiuti (10.758 migliaia di euro), i ricavi derivanti dalla vendita di materiali da raccolta differenziata a terzi (8.040 migliaia di euro).

I costi operativi risultano essere pari a 31.279 migliaia di euro. Le voci di costo più significative riguardano l'acquisto di carburante e di materiali (3.319 migliaia di euro), gli oneri valorizzazione materiali da raccolta differenziata (7.215 migliaia di euro), i costi di smaltimento rifiuti (10.781 migliaia di euro), i costi per servizi *corporate* da AEB S.p.A. (1.513 migliaia di euro).

Il costo del personale al netto delle capitalizzazioni comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto si è attestato a 16.947 migliaia di euro. L'organico medio della società è risultato pari a 369,06 unità (364,46 unità nell'esercizio 2020).

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte il Margine Operativo Lordo risulta positivo per 5.971 migliaia di euro.

Al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, pari a 2.550 migliaia di euro, il risultato operativo netto è positivo per 3.421 migliaia di euro.

A seguito di un saldo della gestione finanziaria negativo per 87 migliaia di euro e della rilevazione dei proventi per imposte di competenza dell'esercizio per 1.064 migliaia di euro, il risultato dell'esercizio risulta positivo per 2.270 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori operativi, finanziari, reddituali e di liquidità della società:

Indici di reddito (Euro '000)		2021	2020
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	3.334	2.501
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	2.270	1.747

Indici operativi		2021	2020
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	5.971	5.317
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	15,7%	13,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	23,4%	17,7%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	6,3%	5,1%

Incidenza di durata crediti e debiti		2021	2020
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	95	100
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	132	125
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	-37	-25

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2021	2020
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-4.580	-5.301
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,76	0,71
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	-1.396	-1.618
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	0,93	0,91

Struttura dei finanziamenti		2021	2020
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,50	1,46
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,35	0,23
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,09	0,06
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,99	0,88
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	68,13	78,25
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	1,18	1,83

Solvibilità (Euro '000)		2021	2020
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-1.396	-1.618
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,92	0,89
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-1.698	-1.886
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,91	0,87

Indici di redditività		2021	2020
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	62,1	59,7
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	15,7%	13,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	23,4%	17,7%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,71	3,51
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	6,3%	5,1%

L'andamento patrimoniale relativo all'esercizio 2021 della società è sintetizzato nella tabella che segue:

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Delta 2021/2020	%
Immobilizzazioni materiali	15.928	*109,0*	15.331	*106,2*	597	
Immobilizzazioni immateriali	1.857	*12,7*	1.477	*10,2*	380	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	*0,0*	0	*0,0*	0	
Altre attività/(passività) non correnti	344	*2,4*	324	*2,2*	20	
Attività/(passività) fiscali differite	918	*6,3*	901	*6,2*	17	
Fondi per il personale	-796	*-5,4*	-836	*-5,8*	40	
Altri fondi rischi	-1.234	*-8,4*	-1.322	*-9,2*	88	
Capitale immobilizzato	**17.017**	***116,6***	**15.875**	***109,8***	**1.142**	***7,2***
Rimanenze	302	*2,1*	268	*1,9*	34	
Crediti commerciali	11.247	*77,0*	10.964	*75,9*	283	
Debiti commerciali	-12.643	*-86,5*	-11.471	*-79,4*	-1.172	
Crediti/(debiti) per imposte	-291	*-2,0*	-363	*-2,5*	72	
Altre attività/(passività) correnti	-1.019	*-7,2*	-832	*-5,7*	-187	
Capitale circolante	**-2.404**	***-16,6***	**-1.434**	***-9,8***	**-970**	***67,6***
CAPITALE INVESTITO NETTO	**14.613**	***100,0***	**14.441**	***100,0***	**172**	***1,2***
Capitale	4.671	*32,0*	4.671	*32,3*	0	
Riserve e utili a nuovo	7.535	*51,6*	6.361	*44,0*	1.174	
Utile d'esercizio	2.270	*15,5*	1.747	*12,1*	523	
Patrimonio netto	**14.476**	***99,1***	**12.779**	***88,4***	**1.697**	***13,3***
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.144	*7,8*	1.477	*10,2*	-333	
Finanziamenti a breve termine	3.920	*26,8*	1.434	*9,9*	2.486	
Attività finanziarie a breve	0	*0,0*	0	*0,0*	0	
Disponibilità liquide	-4.927	*-33,7*	-1.249	*-8,5*	-3.678	
Posizione finanziaria netta	**137**	***0,9***	**1.662**	***11,6***	**-1.525**	***-91,8***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**14.613**	***100,0***	**14.441**	***100,0***	**172**	***1,2***

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Delta 2021/2020	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.927		1.249		3.678	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	-3.566		-1.028		-2.538	
Debiti verso banche a breve	-82		-82		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-272		-324		52	
PFN corrente	**1.007**	***-735,0***	**-185**	***11,1***	**1.192**	***-644,3***
Debiti verso banche a medio lungo termine	-82		-164		82	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.062		-1.313		251	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	**-1.144**	***835,0***	**-1.477**	***88,9***	**333**	***-22,5***
PFN TOTALE	**-137**	***100,0***	**-1.662**	***100,0***	**1.525**	***-91,8***

La Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2021 pari a 14.613 migliaia di euro a fronte di un Patrimonio netto pari a 14.476 migliaia di euro e di una posizione finanziaria netta negativa per 137 migliaia di euro.

Il capitale immobilizzato netto risulta positivo per 17.017 migliaia di euro, mentre il capitale di funzionamento risulta negativo per 2.404 migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario evidenzia un *free cash flow* positivo per 2.005 migliaia di euro (positivo per 2.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) derivante dalle risorse generate dalle attività operative per 5.526 migliaia di euro e dalle risorse assorbite dalle attività di investimento in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni per 3.521 migliaia di euro.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

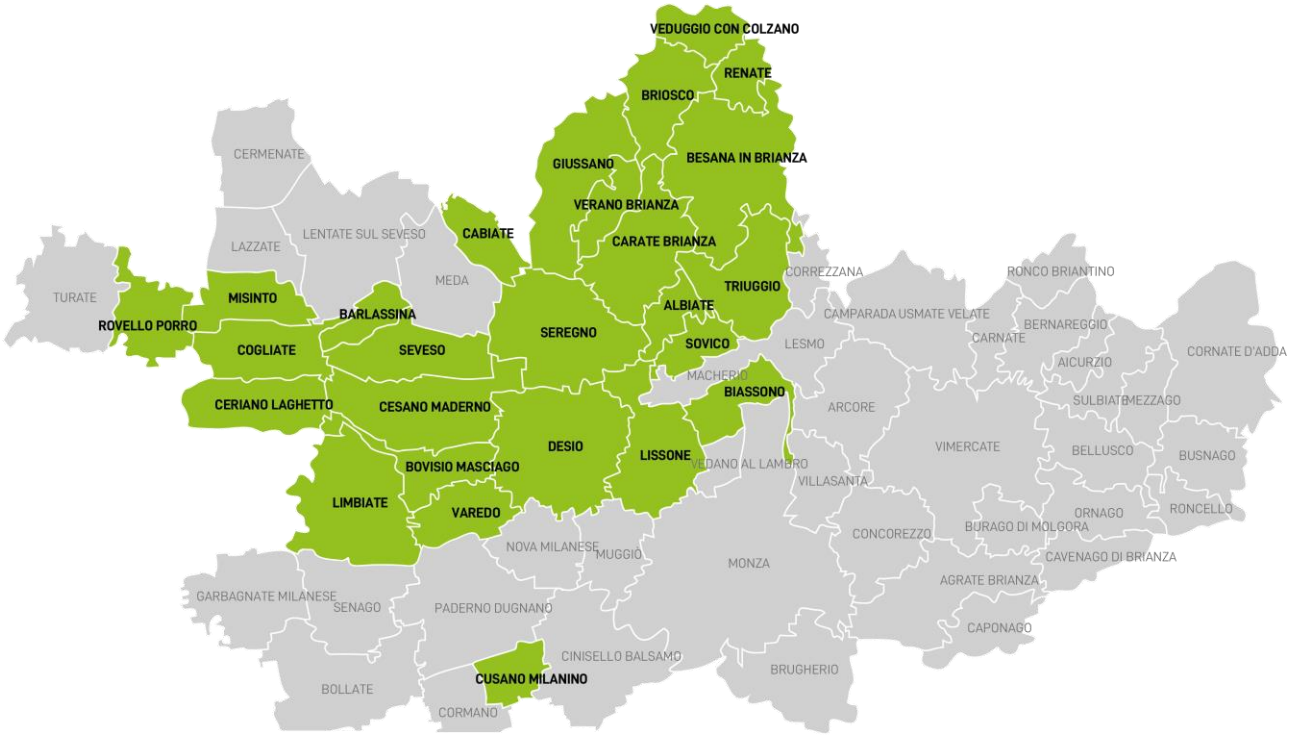
GELSIA AMBIENTE: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gelsia Ambiente Srl è la Società controllata da AEB SpA che opera nel settore ambientale ed è attiva sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

Gelsia Ambiente opera prevalentemente in Brianza, servendo un territorio di 26 comuni:

Albiate, Barlassina, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Cabiate, Carate Brianza, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Misinto, Renate, Rovello Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.

Il territorio di riferimento può essere così rappresentato:



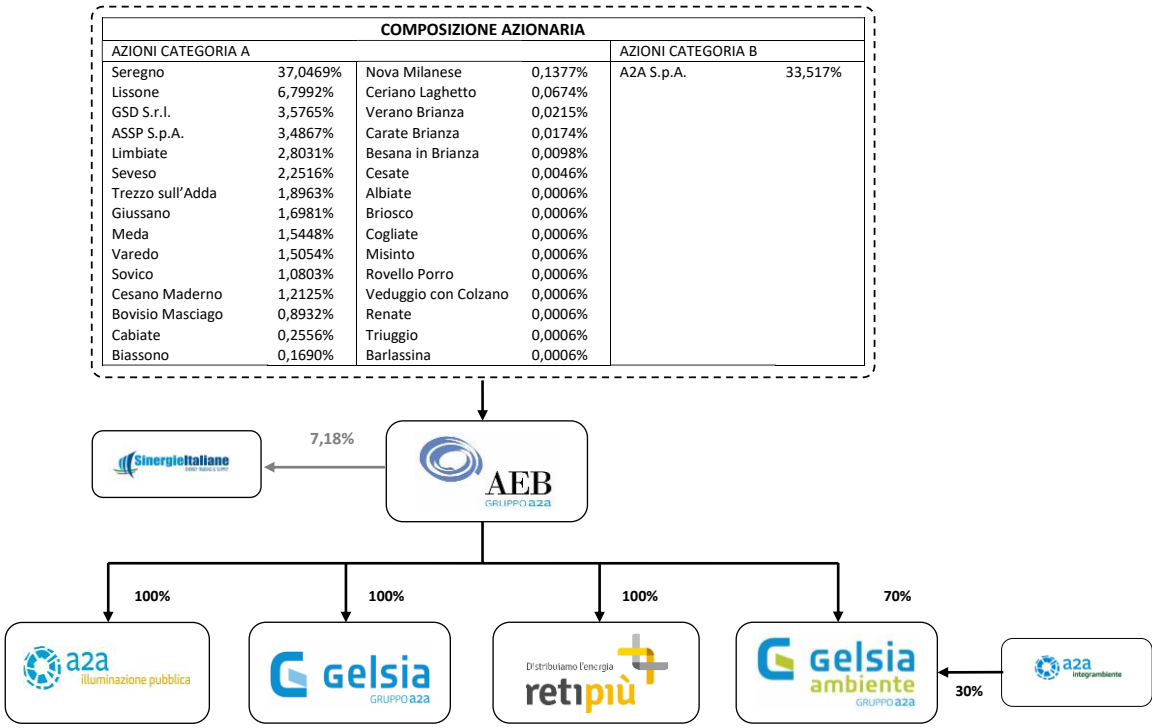
INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle operazioni sul capitale sociale effettuate dai Soci negli anni precedenti, a decorrere dal 30 dicembre 2019 la struttura societaria presenta due Soci, AEB SpA con una quota del 70% e A2A Integrambiente Srl con una quota del 30%.

L'AGGREGAZIONE SOCIETARIA NEL GRUPPO A2A

A seguito del perfezionamento dell'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A effettuata dalla società controllante AEB SpA, con decorrenza dal 01 novembre 2020 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A SpA.

Di seguito si riporta l'attuale composizione dell'organigramma societario.



ATTIVITA' GESTIONALE

Il 2021 si è chiuso con un ulteriore ampliamento delle attività svolte a favore dei comuni del perimetro "gara a doppio oggetto".

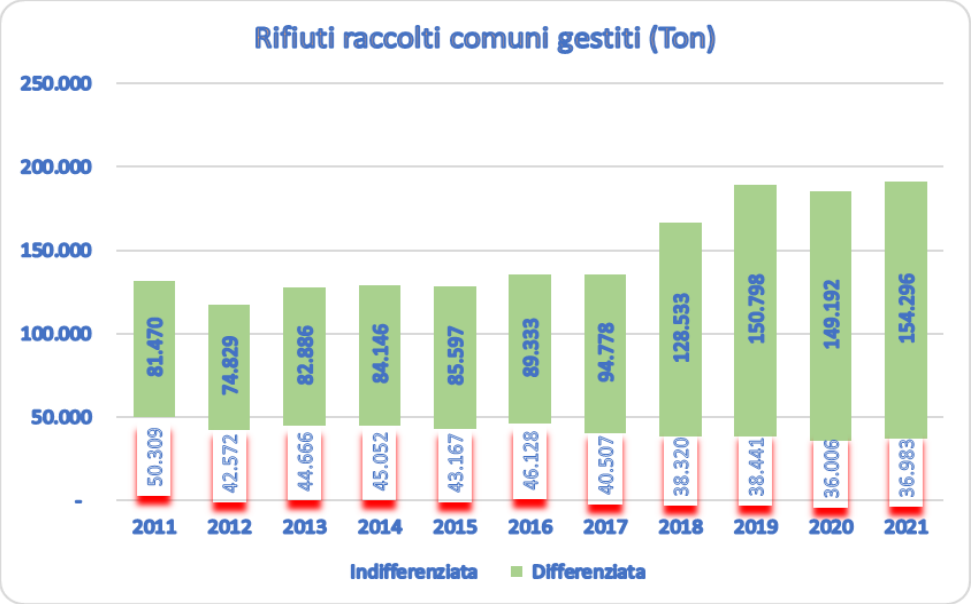
Tale ampliamento ha comportato un'importante attività organizzativa, mirata all'efficientamento dei processi e al miglioramento del livello di servizio fornito alla cittadinanza.

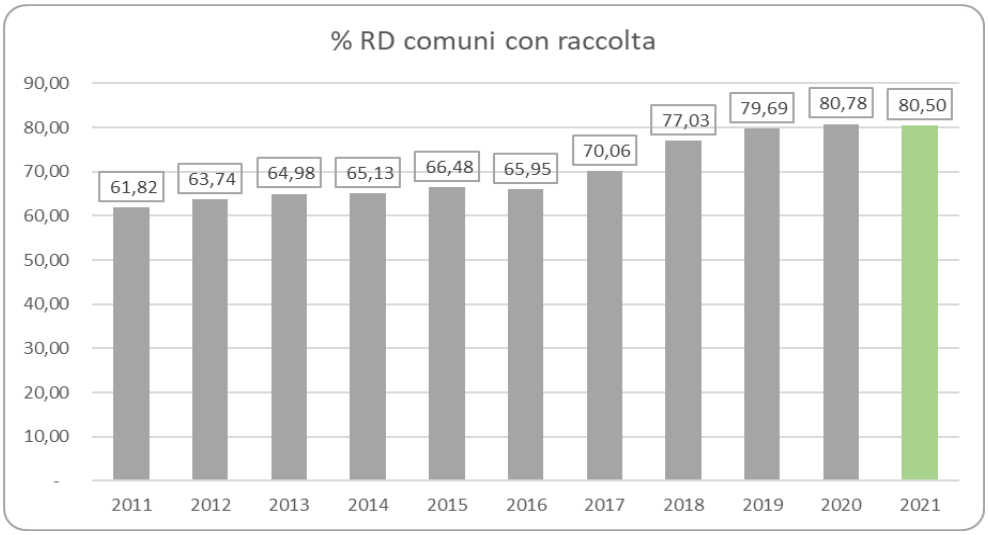
A decorrere dal 01/01/21 la società ha avviato i servizi di raccolta, spazzamento e gestione dell'isola ecologica nei comuni di Barlassina e Cogliate, nei quali già effettuava i servizi di smaltimento/trattamento dei rifiuti. Nel corso del 2021, dopo una campagna di comunicazione mirata alla cittadinanza, in questi comuni è stato avviato il servizio di raccolta del rifiuto secco indifferenziato tramite sistema RFID, consentendo in tal modo la misurazione del rifiuto, attività propedeutica all'introduzione della tariffazione puntuale. La misurazione del rifiuto tramite RFID è stata avviata dal mese di ottobre anche nel comune di Cabiate. È proseguita l'offerta di nuovi servizi ai comuni, in particolare per l'area di spazzamento meccanizzato e manuale, la raccolta separata

di pannolini e tessili sanitari e la vigilanza ecologica. Da inizio 2022 inizierà anche la gestione del nuovo centro di raccolta dei rifiuti realizzato dal comune di Carate Brianza.

E' proprio grazie alla raccolta tramite RFID che la percentuale di Raccolta Differenziata (RD%) si è ormai stabilmente attestata al di sopra dell'80%, raggiungendo nel 2021 il valore di 80,50% laddove la società effettua direttamente il servizio di raccolta rifiuti. Più nel dettaglio, sono ben 15 i comuni che hanno superato la soglia dell'80%, con una punta del 86,30% registrata nel comune di Seveso.

Il dato complessivo dei rifiuti trattati dalla Società risulta pari a 191.279 tonnellate, considerando la totalità dei comuni gestiti. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati.





A decorrere dal mese di gennaio 2022 la società avvierà la gestione, per tutti i comuni, del servizio di raccolta e smaltimento degli indumenti smessi. Sono al riguardo state definite modalità operative innovative, tali da consentire di ridurre al minimo i classici fenomeni di abbandono di rifiuti attorno ai contenitori stradali e di massimizzare il riuso del rifiuto conferito: posizionamento di nuovi contenitori presso aree protette,

posizionamento di appositi contenitori anche presso negozi di abbigliamento o vendita al dettaglio. Si sta valutando di strutturare anche un servizio di ritiro domiciliare *on demand* nel caso di quantità cospicue, da attivarsi una volta che le nuove modalità operative saranno a regime.

La società sta ampliando, rispetto alle modalità vigenti, il servizio di raccolta differenziata dell'olio vegetale di produzione domestica mediante il posizionamento sul territorio di appositi contenitori. Ha infatti stipulato accordi con la GDO per il loro posizionamento presso diversi punti vendita, sta trattando con altri gestori per il posizionamento presso le "casette dell'acqua" collocate sul territorio, sta installando contenitori presso i distributori di sacchi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di incrementare sensibilmente i quantitativi di olio avviati a recupero.

Nel corso del 2021 è proseguita la gestione dei servizi di igiene urbana nel comune di Cusano Milanino a seguito di proroghe tecniche concesse dall'Amministrazione comunale nelle more dell'espletamento di una nuova gara, cui la società sta partecipando.

Altro elemento di fondamentale importanza nella gestione dei servizi di igiene ambientale è il rapporto con l'utenza, che avviene attraverso una pluralità di canali quali gli sportelli presenti sul territorio (Bovisio Masciago, Desio, Lissone, Misinto, Seregno, Triuggio), il call center (aperto per 52 ore settimanali), la posta elettronica ordinaria e certificata, il sito web (rifatto nel 2020 in modalità responsive) e la nuova G-APP.

I dati relativi agli accessi tramite call center vengono riepilogati nella seguente tabella:

Tabella attività operative svolte tramite call center				
Descrizione	**U.M.**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**
Tempo medio di attesa	Minuti	0,53	1,09	1,16
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	75.977	91.638	69.113
Totale connesse con operatore	n° chiamate	73.114	86.548	65.032
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	2.863	5.090	4.081
Livello di servizio	%	96,23%	94,45%	94,10%
Totale conversazione	Minuti	242.234	282.736	221.746
Tempo medio conversazione	Minuti	3,31	3,27	3,41

Dall'analisi dei dati è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- Il numero totale di chiamate ricevute si è sensibilmente ridotto rispetto al 2020 quando, a causa dello scoppio dell'emergenza pandemica, gli utenti chiamavano sia per acquisire informazioni sia per prenotare il doppio ritiro del rifiuto in caso di "messa in quarantena". Il numero di chiamate si è riallineato a quello del 2019 tenendo conto dell'aumento dei comuni gestiti e, conseguentemente, dell'utenza servita

- Rispetto al 2020 si è sensibilmente ridotto il numero di chiamate abbandonate con conseguente crescita del livello di servizio dal 94,45% al 96,23%
- Il tempo medio di attesa si è ulteriormente ridotto del 23% rispetto al 2020, passando da 69 a 53 secondi, segno tangibile dell'efficienza del servizio fornito all'utenza.

Complessivamente, il livello di servizio è quindi migliorato di molto rispetto al 2020.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 3.601 migliaia di euro, in riduzione di 1.117 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.
Gli investimenti realizzati si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi per 2.089 migliaia di euro e sulle manutenzioni straordinarie di piattaforme e sedi per 545 migliaia di euro.
Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (Euro '000)	2021	2020
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	2.089	4.013
Container scarrabili	304	77
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	206	45
Distributori automatici di sacchi	203	119
Hardware, software e telefonia	56	59
Mobili e dotazioni tecniche	8	51
Autovetture	21	23
Attività materiali	**2.887**	**4.387**
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	545	221
Software	83	62
Altri immateriali	62	6
Attività immateriali	**690**	**289**
Diritti d'uso IFRS 16	**24**	**42**
Totale investimenti	**3.601**	**4.718**

EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE ED IMPATTI SUL SETTORE DEI RIFIUTI

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*" e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

> l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

> la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;

> la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;

> la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

> la definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

> la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

> la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

> l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale o dall'autorità competente a ciò preposta per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

> la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

> la formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;

> la formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;

> la predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a "*migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli Enti locali interessati da dette procedure".*

Nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività regolatoria dell'ARERA nel settore rifiuti. Di seguito, si dà evidenza dei principali provvedimenti emanati dalle diverse Autorità che hanno impatto sull'attività della società.

Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio 2018-2021 (MTR)

La Delibera ARERA 443/2019/R/rif ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), definendo *"i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021"*. Il provvedimento si applica alle entrate tariffarie 2020/2021, compatibilmente con le tempistiche previste per l'approvazione della TARI da parte dei Consigli Comunali la cui scadenza, con riferimento alla TARI 2021, è stata prorogata al 31 luglio 2021 per effetto del DL n. 99/2021 (c.d. Decreto Impresa e Lavori).

MTR prevede che i costi riconosciuti ai Gestori del servizio di igiene urbana siano determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti da fonti contabili obbligatorie[1] e siano quelli afferenti alla gestione integrata dei rifiuti, che comprende le attività di:

- spazzamento e lavaggio strade,
- raccolta e trasporto,
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani,
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani,
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Altre attività come la derattizzazione, lo sgombero neve, la disinfestazione zanzare, la pulizia giardini o delle scritte vandaliche, ecc. sono considerate esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani e non sottoposte al perimetro di regolazione. I costi di trattamento e smaltimento sono stati definiti in via transitoria *as is* nelle more della fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti con decorrenza 1° gennaio 2022 (cfr. MTR-2 per il periodo 2022-2025).

MTR si basa sul principio del *full cost recovery* e stabilisce che le entrate tariffarie possono crescere di anno in anno tramite l'applicazione del *price cap* entro un certo limite massimo di incremento. Gli Enti Territorialmente Competenti (ETC - in Lombardia i Comuni) possono presentare ad ARERA istanza per il superamento di detto limite, qualora lo ritengano necessario per assicurare il raggiungimento di previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite. Nel seguito le principali caratteristiche del nuovo metodo:

- è del tipo RAB-based con riconoscimento di costi operativi, quota ammortamenti e remunerazione del capitale investito (WACC al 6,3%, cui va sommato un 1% per investimenti successivi al 31 dicembre 2017 legato al lag regolatorio);

[1] *Il metodo è in continuità con il DPR 27 aprile n. 158/99 ma prevede per la predisposizione dei PEF l'utilizzo delle fonti contabili obbligatorie e non i costi previsionali.*

- è consentito inserire nella tariffa costi previsionali non ancora consuntivati, fermi restando meccanismi di successive verifiche (componente COI);
- sharing dei ricavi da vendita di materiale ed energia in un range tra 40%-70% che consente ai Gestori di trattenere una parte dei proventi, anche in funzione della qualità di differenziata conferita. La percentuale di sharing deve essere stabilita dall'ETC;
- conguagli sugli anni 2018 e 2019, calcolati sulla base della differenza tra i costi previsti dai PEF 2018 e 2019 e i costi consuntivati nel 2017 inflazionati, da applicare secondo meccanismi di gradualità sulla base di indicatori di efficienza della gestione tenuto conto delle valutazioni dell'ETC.

La procedura di approvazione prevede la trasmissione del PEF (cd. PEF grezzo) da parte del Gestore all'ETC il quale, dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati, lo invia, unitamente ai corrispettivi tariffari, ad ARERA per l'approvazione.

Nel primo semestre 2021 Gelsia Ambiente ha provveduto alla redazione dei PEF grezzi 2021 per singolo affidamento secondo la nuova metodologia ARERA. I PEF finali 2021, integrati dai Comuni con i costi di propria competenza (i.e. attività di fatturazione e gestione rapporti con le utenze), sono stati successivamente verificati e validati dagli ETC.

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 363/2021/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo metodo e fissando i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU.

Con riferimento all'igiene urbana, ARERA introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:

- prevedere un piano economico finanziario pluriennale con possibilità di spalmare i costi extra *cap* nell'arco del periodo regolatorio e, per i conguagli, anche oltre il 2025;
- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- configurare opportuni meccanismi correttivi alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità a partire dal 2023 e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

In merito al trattamento, ARERA introduce una regolazione tariffaria asimmetrica, da declinare tenuto conto della *governance* regionale, del grado di integrazione del Gestore e della collocazione dell'impianto rispetto alla gerarchia dei rifiuti. In particolare, l'Autorità ha previsto, quale presupposto per l'identificazione degli impianti a tariffa regolata – cosiddetti impianti "minimi" – la presenza di un mercato rigido con forte e stabile

eccesso di domanda, oltre alle seguenti condizioni alternative; i) avere capacità impegnata per flussi garantiti dalla programmazione di settore; ii) esser stati individuati come "minimi" in sede di programmazione da parte dei soggetti competenti.

L'identificazione degli impianti regolati dovrà essere effettuata nell'ambito delle attività di programmazione dell'ETC (in Lombardia a cura della Regione) "*in tempo utile per la determinazione delle entrate tariffarie*", la cui trasmissione ad ARERA è prevista entro il 30 aprile 2022. Per gli impianti non soggetti a regolazione tariffaria, cosiddetti "aggiuntivi", è invece prevista la pubblicazione dei "*criteri principali alla base dell'individuazione dei corrispettivi*" sul sito internet del Gestore.

La Regione Lombardia con la Delibera di Giunta n. 5777/2021 del 21 dicembre 2021 ha ottemperato al disposto previsto dall'Articolo 6 della Delibera 363/2021/R/rif, dichiarando tutti gli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU come "aggiuntivi", tenuto conto che la Lombardia non si trova in condizioni di mercato con rigidità strutturali né per l'intera filiera dei rifiuti urbani né per la FORSU ed è al contrario caratterizzata da autosufficienza impiantistica e prezzi al cancello competitivi. La Regione ha, pertanto, rafforzato gli obblighi di monitoraggio in capo ai Gestori degli impianti, riservando la possibilità di rivedere tale disposto in sede di aggiornamento biennale delle tariffe a seguito dell'eventuale modificarsi delle condizioni di mercato e dell'adozione del Piano Nazionale di Gestione Rifiuti.

Con riferimento agli impianti di trattamento collocati in Piemonte, si è in attesa della Delibera di Giunta Regionale in attuazione di quanto previsto ex articolo 6 della Delibera 363/2021/R/rif.

Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani* (TQRIF), con l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti, determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della Qualità vigenti.

Il set di obblighi e standard di qualità introdotto dalla Delibera 15/2022/R/rif è articolato come segue:

- qualità contrattuale: a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio; b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati; c) Punti di contatto con l'utente; d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti; e) Ritiro dei rifiuti su chiamata; f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- qualità tecnica: a) Continuità e regolarità del servizio; b) Sicurezza del servizio.

Entro il 31 marzo 2022, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella *Matrice degli schemi di riferimento*, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal

TQRIF nel PEF 2022- 2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, su proposta motivata dei Gestori, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

La Delibera introduce anche l'obbligo di adozione di un'unica *Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani* conforme alle disposizioni del TQRIF per ogni affidamento, recante l'indicazione dello schema regolatorio di riferimento, degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'ETC.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare – tramite la predisposizione di un registro elettronico delle performance – e comunicare i dati inerenti agli indicatori di qualità all'Autorità e all'ETC, oltre a pubblicare sul proprio sito internet le seguenti informazioni: il posizionamento della gestione nell'ambito della matrice degli schemi regolatori, gli standard di qualità di propria competenza e i risultati raggiunti in termini di rispetto di tali standard (a partire dal 2024), la tariffa media applicata alle utenze domestiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, l'articolazione dei corrispettivi applicati alle utenze domestiche e non domestiche. L'Autorità potrà, inoltre, procedere alla pubblicazione, in ottica di *sunshine regulation*, delle suddette informazioni.

Pacchetto UE sull'Economia Circolare

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per

materiale.

Le Direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023 ed hanno fissato un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento della *Responsabilità Estesa del Produttore* (EPR) con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, contribuendo almeno all'80% dei costi di raccolta, recupero e smaltimento degli imballaggi immessi sul mercato.

Tra i principali atti di recepimento delle Direttive, si segnalano in particolare:

- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

Il quadro di incentivazione per la produzione di biometano

L'attuale quadro di incentivazione del biometano è normato dal DM MiSE 2 marzo 2018 (c.d. DM 2018) che prevede il riconoscimento di un premio sotto forma di Certificati di Immissione in Consumo (CIC) per i produttori che immettono in rete biometano esclusivamente per il settore dei trasporti. Per i produttori di biometano e biocarburanti avanzati (tra cui quelli derivati dalla FORSU) è previsto un meccanismo di ritiro da parte del GSE sia dei CIC spettanti (con un valore fisso pari a 375 €/CIC per 10 anni) sia della produzione di biometano.

Come previsto dal D.Lgs. 199/2021 è atteso nella prima metà del 2022 un DM MiTE relativo all'incentivazione del biometano che estenderà il suo utilizzo non solo al settore trasporti ma anche ad altri settori (industriale, residenziale, terziario e agricoltura). Dallo schema di DM circolato a novembre 2021 è emerso che il nuovo meccanismo di supporto sarà caratterizzato da contingenti incentivabili e procedure competitive mutuate dai DM di incentivazione delle fonti rinnovabili elettriche: l'oggetto delle aste sarà un contratto per differenze a due vie che considererà la differenza tra la tariffa in esito alle procedure competitive ed il prezzo medio mensile del metano (comprensivo del valore della garanzia d'origine). Ai progetti che si aggiudicheranno le procedure competitive verrà, inoltre, riconosciuto un contributo in conto capitale che, a seconda della tecnologia, potrà arrivare fino al 40% dei costi ammissibili (relativi alle spese per la realizzazione degli impianti), allocando in questo modo anche le risorse destinate dal PNRR allo sviluppo degli impianti a biometano.

Questo nuovo strumento punta, in primo luogo, a favorire la riconversione degli impianti a biogas agricolo esistenti e, in secondo luogo, alla realizzazione di nuova capacità sempre da matrice agricola. Paiono, invece,

fortemente penalizzati i nuovi impianti alimentati a FORSU, per i quali la tariffa incentivante è stata sensibilmente ridotta rispetto a quella prevista dal precedente DM 2018.

A fine 2021, per il Gruppo A2A, risultano in fase di prequalifica al GSE due impianti di produzione di biometano da FORSU che entreranno in esercizio nel 2022 e che potranno accedere al meccanismo di incentivazione dei CIC previsto dal DM 2018 (che avrà validità fino alla fine del 2022).

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

In Italia, il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA). In particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma 1, lett. b-ter del TUA) sia i "rifiuti simili per natura e composizione" in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinquies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva.

Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un eventuale integrazione dell'attuale perimetro delle privative comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all'art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti per le attività svolte dall'azienda, tra le quali "gestione rifiuti", "recupero di materia", "deposito temporaneo prima della raccolta", e sono state modificate le discipline di legge relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l'avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL n. 135/2018 e sarà gestito dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la responsabilità estesa del produttore (EPR) con un rafforzamento dell'istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell'ottica di una progressiva apertura alla

concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l'80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di "costo efficiente" ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 demanda, infine, al Ministero dell'Ambiente, con il supporto tecnico di ISPRA, la definizione di un "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" che definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Il programma dovrà indicare il fabbisogno di recupero e smaltimento da soddisfare. Una misura che ridimensionerà la potestà degli enti locali, con le Regioni che dal canto loro avranno la possibilità di definire accordi per "l'individuazione di macro aree" che consentano "la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico, sulla base del principio di prossimità".

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

Il D.Lgs. 121/2020 attua un'altra delle Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare ed introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 su temi quali:

- i criteri di ammissibilità in discarica per determinate categorie di rifiuti;
- la caratterizzazione di base e le procedure di ammissione, incluse le modalità di verifica in loco e di campionamento e analisi dei rifiuti;
- i criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica.

Il decreto prevede la riduzione progressiva dei rifiuti conferiti in discarica (non più del 10% in peso dei rifiuti urbani entro il 2035) e introduce il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclaggio o alla preparazione per il riutilizzo.

A partire dal 2030 verrà vietato anche il conferimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani, esclusi i rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale.

Legge 22 aprile 2021, n. 53

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020

La legge fornisce le deleghe al Governo al fine di recepire le direttive emanate dal Parlamento UE e dalla Commissione UE. Per quanto riguarda la filiera ambiente, si segnala di potenziale interesse la delega al Governo per l'attuazione della Direttiva UE 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Nell'attuazione dovranno essere seguiti determinati indirizzi, tra i quali si può segnalare:

- aggiornare, potenziare e introdurre meccanismi di sostegno per la produzione di biometano,

biocarburanti avanzati, carburanti derivanti dal carbonio riciclato e idrogeno, per contribuire efficacemente alla decarbonizzazione di tutte le forme di trasporto, in funzione delle emissioni nell'intero ciclo di vita dei vettori energetici e dei veicoli che li utilizzano;

- prevedere misure per agevolare il massimo utilizzo dell'energia producibile da fonti rinnovabili, anche favorendo la diffusione e l'uso di sistemi di accumulo dell'energia, compresi i veicoli elettrici, anche attraverso un iter autorizzativo semplificato, e le connesse esigenze di ricerca e sviluppo, tenendo conto del principio di neutralità tecnologica.

Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Il Decreto-legge in analisi è un atto che ha l'obiettivo di velocizzare l'attuazione delle opere previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure.

Dato il suo carattere di Decreto-legge, necessita della conversione in legge entro il 31/7/2021.

Legge 29 luglio 2021, n. 108

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

L'atto converte in legge il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, introducendo definitivamente delle semplificazioni normative a favore della ripresa economica.

I principali argomenti di interesse per la società riguardano:

- chiarimenti e semplificazioni relativamente alla responsabilità del produttore dei rifiuti, eliminando la necessità di attestazione di avvenuto smaltimento per i rifiuti inviati a operazioni intermedie.

D.Lgs. Governo 8 novembre 2021, n. 199

Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Il presente decreto ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile italiano, recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Inoltre, vengono introdotte norme rispetto all'efficientamento energetico.

IMPATTI DEL COVID-19 SULLA GESTIONE OPERATIVA

Anche il 2021 è stato contrassegnato dal perdurare dell'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV, iniziata nel mese di gennaio 2020 (come noto, a partire dal 31 gennaio 2020 il Governo italiano, con appositi decreti-legge e con DPCM ha statuito dapprima lo stato di emergenza e poi stabilito apposite misure sanitarie di

distanziamento sociale e di precauzione tese a contenere il diffondersi del rischio di contagio da Covid-19), che ha avuto forti riflessi sulla Società sia sotto il profilo organizzativo sia gestionale. Le strutture aziendali preposte hanno continuato a monitorare l'evolversi delle disposizioni impartire dalle Autorità competenti, traducendole in puntuali procedure organizzative diffuse in modo capillare al personale dipendente e ai fornitori con il fine di evitare il diffondersi del contagio. Causa il perdurare della pandemia, è proseguita la modalità di lavoro agile per il personale impiegatizio. La corretta applicazione di norme e protocolli aziendali è stata regolarmente verificata, con esito positivo, in un apposito audit svolto dall'Organismo di Vigilanza. Da evidenziare che la società, anche nei periodi di lockdown, non è mai venuta meno ai propri obblighi contrattuali ed ha sempre portato a termine con puntualità i servizi concordati.

Si ricorda che ad inizio 2020 è stato istituito, a livello di Gruppo un Comitato di Emergenza aziendale, costituito dai Direttori Generali delle società del Gruppo, in costante collaborazione con il Medico Competente, i Servizi di Prevenzione e Protezione e le RR.LL.SS..

Le azioni messe in campo dalla Società sono così riassumibili;

- sono state emanate diverse comunicazioni al personale, contenenti "Misure precauzionali in relazione al diffondersi dell'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV";
- sono state effettuate operazioni di sanificazione straordinaria dei macchinari, delle sedute e di tutti gli ambienti di lavoro;
- sono state intensificate le attività di pulizia degli ambienti di lavoro;
- è stata prevista per la maggior parte del personale degli uffici la modalità di lavoro "smart working";
- sono rimasti attivi i servizi della raccolta e dello spazzamento, potenziati con attività di lavaggio strade e raccolte aggiuntive per gli utenti contagiati;
- le piattaforme sono rimaste pressoché aperte in ottemperanza alle differenti indicazioni impartite dai singoli comuni;
- gli accertatori ambientali hanno continuato a svolgere il servizio in quasi tutti i comuni nel quale è operativo;
- il DVR è stato aggiornato con la valutazione del rischio biologico;
- è stata potenziata la fornitura di DPI;
- la Società ha intrattenuto costanti contatti con il Medico Competente;
- la Società ha redatto il documento "Check list e vademecum per l'attuazione del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro";
- attraverso la medicina occupazionale sono stati eseguiti tamponi naso-faringei ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta;
- con l'introduzione dell'obbligo del Green Pass, è stata emanata apposita procedura avente l'obiettivo di

definire il processo, i ruoli, le responsabilità operative, nonché i principi di controllo e le norme comportamentali per la verifica del Green Pass di dipendenti e soggetti terzi che accedono alle sedi della società.

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Le società del perimetro AEB, nell'esercizio 2013, hanno esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente Srl.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La Società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- Organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante, con rapporti regolati attraverso contratti intercompany;
- Organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

L'organizzazione aziendale è completata da una serie di servizi amministrativi che la società riceve dal socio AEB. Per il 2021 sono da segnalare i seguenti fatti di rilievo rispetto alla struttura organizzativa:

1) Con decorrenza 01 luglio 2021, nell'ambito di una complessiva riorganizzazione del perimetro AEB, è stato ceduto ad AEB SpA il complesso dei beni, alcuni contratti passivi ed i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato di due risorse appartenenti alla struttura di "Comunicazione Esterna" e "ICT" di Gelsia Ambiente;

2) Con decorrenza 01 luglio 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto intercompany con AEB SpA per la prestazione dei seguenti servizi:

- Risorse Umane e Amministrazione del Personale;
- Regolatorio;
- Amministrazione e Bilanci;

- Pianificazione e Controllo;
- Risk Management;
- Finanza;
- ICT;
- Ambiente e sicurezza;
- Internal Audit;
- Affari societari;
- Relazioni esterne;
- Affari legali e compliance;
- Acquisti;
- Assicurazioni;
- Ciclo passivo e ciclo attivo.

Personale

Al 31 dicembre la società presenta un numero di dipendenti pari a 362 unità, regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, in riduzione di 13 unità rispetto all'anno precedente.

I decrementi sono avvenuti nella categoria degli impiegati (-3) e in quella degli operai (-10).

PERSONALE	Dato al 31.12.2021	Dato al 31.12.2020	2021 vs 2020	N. medio 2021	N. medio 2020	2021 vs 2020
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,00	0
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0
Impiegati	30	33	-3	29,91	32,57	-2,65
Operai	327	337	-10	334,15	326,89	7,26
Totale	**362**	**375**	**-13**	**369,06**	**364,46**	**4,60**

Nel personale sono ricompresi 28 lavoratori (30,12 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, compresi nella categoria degli operai. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in diminuzione di 4 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 369,06 FTE, di cui 338,94 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 30,12 con contratto di somministrazione lavoro.

Il dato rappresenta un aumento rispetto al 2020 di 4,60 FTE.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2021	Cons. 2020	2021 vs. 2020
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	369,06	364,46	4,60
Numero dipendenti a fine anno	n.	362	375	-13
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	338,94	341,38	-2,43
Numero dipendenti a fine anno	n.	334	343	-9
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	30,12	23,08	7,03
Numero dipendenti a fine anno	n.	28	32	-4

Il costo del lavoro è pari a 16.976 migliaia di euro, in aumento di 514 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Il costo medio del personale è salito a 46,00 migliaia di euro, dai 45,17 migliaia di euro del 2020.

Il valore sale a 48,18 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2021	Cons. 2020	2021 vs. 2020
Retribuzioni	k€	11.388	11.071	*317*
Oneri sociali	k€	3.825	3.779	*46*
Trattamento fine rapporto	k€	679	684	*- 5*
Altri costi del personale	k€	134	128	*6*
Somministrazione lavoro	k€	950	800	*150*
Costo del personale	**k€**	**16.976**	**16.462**	***514***
Costo del personale unitario	k€	46,00	45,17	*0,83*
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	804	737	*67*
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	**k€**	**17.780**	**17.199**	**581**
Costo complessivo unitario	k€	48,18	47,19	*0,99*

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A) LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A1) Organizzazione della Società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

· Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;

· Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

· Revisore legale per il controllo contabile e legale;

· Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs. 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;

· Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. A decorrere dal 01/11/2020, a seguito del perfezionamento dell'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A, la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di A2A SpA.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente Srl.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori.

La Società, al 31/12/2021, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui tre nominati dall'Assemblea in data 05/11/2020 e due nominati in data 30/04/2021. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2022.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30/04/2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di

Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della Società EY SpA, nominata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 05/11/2020, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2019 e rimarrà in carica per un triennio. È formato da tre componenti, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

B) IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" è affidato alle singole unità della Società ed è svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti e a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali.

Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l'andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre.

Il "controllo di secondo livello" è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali).

Il Modello organizzativo 231 consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

C) IL SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- ISO 9001 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- ISO 45001 "Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro";
- ISO 14001 "Sistemi di Gestione Ambientale";
- ISO 39001 "Sicurezza stradale".

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001 a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D) SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. La società ha realizzato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

Le società del perimetro AEB si sono dotate, nel corso del 2021, di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche delle società del perimetro AEB, della loro vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi cui il Gruppo è soggetto. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa di Risk Management di AEB S.p.A., attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati; da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il 2021 ha visto una ripresa dell'attività economica a livello globale: il Fondo Monetario Internazionale prevede infatti una crescita annua del PIL globale pari al 5,9%, evidenziando una differenza tra economie avanzate (+5,2%) e Paesi emergenti (+6,4%).

Per l'area Euro l'outlook indica una crescita annua del PIL pari al 5,0%. Spiccano i risultati di Francia (+6,3%) e Spagna (+5,8%), mentre la Germania non supera il +3,0%. Anche il tasso di inflazione è elevato: nel mese di dicembre 2021, si registra nell'area un valore pari al 5,0% (-0,3% nel dicembre 2020), con un forte balzo in avanti nel secondo semestre, soprattutto per effetto del contributo portato dal paniere dei beni energetici (+25,9% su base annua).

Per l'Italia le indicazioni sulla variazione del PIL, elaborate da Istat e Banca d'Italia, convergono su una crescita rispetto al 2020 pari al 6,2% (5,8% per l'IMF), guidata prevalentemente dagli effetti sulla domanda interna nel secondo e terzo trimestre, con un rallentamento nel quarto trimestre dovuto alla recrudescenza della pandemia e a tensioni sulle catene di fornitura internazionali.

In allineamento alla dinamica osservata nei Paesi dell'area Euro, le stime preliminari dell'Istat per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) definiscono nel mese di dicembre 2021 una variazione positiva pari allo 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annuale, anche in questo caso trainata dall'andamento dei prezzi energetici (+14,1%).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL dovrebbe attestarsi al 153,5%, in calo di 2,1 punti sul 2020 secondo la nota di aggiornamento del DEF 2021. Resta invece costante, in base ai dati provvisori di ISTAT, il tasso di disoccupazione, pari al 9,2% nel novembre 2021.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL in Italia nei prossimi trimestri sono strettamente legate alla effettiva conclusione della fase pandemica, all'andamento delle quotazioni e della disponibilità di materie prime, oltre che alle incertezze geopolitiche e alla potenziale revisione degli stimoli monetari, quali ad esempio il PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) posto in essere dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2020 allo scoppio dell'emergenza sanitaria allo scopo di sostenere i redditi di famiglie e imprese, evitare il credit crunch e garantire liquidità ai mercati.

Nel medio termine, lo sviluppo dell'economia nazionale sarà definito, oltre che dalle condizioni di contesto monetario e di finanza pubblica, dalla implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenterà lo strumento guida per il riorientamento del sistema economico attraverso una serie di azioni da realizzare per il rilancio del Paese e che comporteranno - tra l'atro - l'accelerazione nell'adozione di nuove tecnologie (digitalizzazione e innovazione del sistema) e una maggiore attenzione al tema della sostenibilità, sia ambientale (transizione ecologica, mobilità sostenibile), sia sociale (istruzione, inclusione e coesione, salute).

Si tratta di un piano che avrà un impatto rilevante anche nei settori dove opera il Gruppo e che contribuirà a indirizzare il business sempre più verso attività green e a sviluppare una maggiore competizione.

Il 2021 è stato, come il precedente, un anno fortemente influenzato dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, che ha comportato l'adozione di alcune misure governative aventi carattere di eccezionalità tra le quali spiccano:

- la prosecuzione dello stato d'emergenza;
- le proroghe alle limitazioni agli spostamenti, seppur meno stringenti;
- l'adozione di misure di contenimento delle nuove e più diffusive varianti, quali Delta nel periodo estivo e Omicron a partire dal mese di novembre.

Ciò ha influenzato produzione e commercio, seppur in un contesto di graduale riapertura del sistema economico, che ha condotto a una crescita di rimbalzo rispetto ai minimi del 2020, anche grazie alla

sostanziale riuscita della campagna vaccinale.

Gli effetti della pandemia sulla Società sono stati complessivamente contenuti in termini economici e finanziari, nonostante alcune dinamiche operative (es. assenze lavorative).

La Società, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

A.2) Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione e impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società costantemente monitora al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, atto ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1 gennaio 2018 anche ARERA.

A questo proposito, si segnala un rafforzamento del presidio attraverso il rafforzamento della Struttura Organizzativa Regolatorio della controllante AEB spa e una forte sinergia con analoghe strutture del Gruppo A2A.

In questo contesto normativo l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

A.4) Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio derivante da potenziali impatti di natura prevalentemente reputazionale per la Società e per il perimetro AEB, collegati al possibile verificarsi di infortuni gravi o gravissimi e/o incidenti stradali e che

interessino personale interno e/o terzi nello svolgimento delle normali attività operative.

Lo scenario di rischio fa anche riferimento alle possibili criticità che potrebbero discendere dalla prosecuzione, ovvero inasprimento, dell'attuale emergenza sanitaria legata al CoVid-19.

La sicurezza sul lavoro del personale interno ed esterno alla società è oggetto di costante monitoraggio da parte della società, la quale mantiene molto elevato il livello di attenzione sulla salute dei lavoratori sia propri sia delle ditte appaltatrici.

Le sedi e le piattaforme ecologiche sono oggetto di audit e viene posta grande attenzione anche ai casi di near miss.

A.5) Ulteriori rischi

A.5.1) Rischi operativi

I principali fattori di rischio che insistono sulla società sono riconducibili all'esercizio dell'attività della Società, ai processi, alle procedure, ai flussi informativi e all'immagine aziendale. In particolare, sono oggetto di costante monitoraggio la gestione del parco automezzi e la sicurezza fisica degli asset aziendali.

Con riferimento al primo rischio che impatta sul livello di servizio dell'attività di raccolta rifiuti e igiene urbana, la Società presta grande attenzione alla manutenzione degli automezzi e alla loro messa in sicurezza a fine turno. A questo proposito si sta valutando un progetto di allargamento delle aree di parcheggio.

Con riferimento alla tematica della sicurezza degli asset aziendali, si ricorda che sono attivi strumenti di videosorveglianza per il monitoraggio e presidio delle aree adibite ad isole ecologiche e delle sedi presso cui vengono parcheggiati i mezzi operativi. Sono stati inoltre attivati dei contratti con guardie giurate per il presidio delle aree a maggior rischio.

Le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di affidamenti che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per garantire la massima efficienza nella gestione dei rischi, la società detiene le certificazioni ISO 45001, sui sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, e ISO 39001, sui sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale.

La Società, per il tipo di attività svolta, utilizza carburante per i propri automezzi e prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro), pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti a esclusione del carburante. I costi e i ricavi dei trattamenti sono trasferiti agli enti locali.

A.5.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali.

Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali, che

hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.5.3) Rischio liquidità

La Società ha attivato con la Controllante un contratto di tesoreria accentrata finalizzato a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite il contratto definito, che lascia la Società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario, interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Albiate – Via San Carlo 28
Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Biassono – Via Locatelli, 131
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
Cusano Milanino – Via Bellini
Desio – Via Einaudi, 3
Giussano – Via Consortile della Gibbina, 1
Limbiate – Via XX Settembre, 13
Lissone – Via delle Industrie
Muggiò – Via Figini, 59
Seregno – Via Reggio, 63
Seveso – Via Eritrea
Sovico – Viale Brianza
Varedo – Via Merano
Verano Brianza – Via Sabbionette, 9

sportelli:

Bovisio Masciago – Piazza Aldo Moro, 2
Lissone – Via Loreto, 25
Misinto – Piazza Pietro Mosca, 9
Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55

deposito mezzi:

Giussano – via Dispersi in Guerra, 6
Limbiate – via Po, 2
Seveso – via Miglioli, 21

deposito di materiali di consumo:

Desio – Via Rossini, 114

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2021 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La società, controllata da AEB SpA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta A2A dal 1° novembre 2020. Il dettaglio dei rapporti è riportato nella nota di commento.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 6, c.c.)

Il 2021 si è concluso con risultati economico-finanziari in crescita a seguito dell'incremento del perimetro di attività.

L'evoluzione della gestione per il 2022 prevede un ulteriore incremento di tale perimetro sia per l'attivazione di nuovi servizi ai comuni già gestiti sia per la prevista aggiudicazione di gare nel territorio di riferimento.

Si prevede di proporre l'utilizzo della tecnologia Rfid anche agli ultimi comuni che attualmente non ne sono provvisti, con il fine di incrementare ulteriormente il livello di raccolta differenziata.

Continuerà l'azione di incremento di efficacia e efficienza dei processi produttivi ed una razionalizzazione della logistica e delle sedi operative.

Maggiore attenzione verrà posta verso la comunicazione con la cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di servizi aggiuntivi su G-APP e campagne di sensibilizzazione su temi ambientali.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che

comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44 in nota di commento.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Desio, 09 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sandro Trabattoni

Il Direttore Generale
Renato Pennacchia

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Attività non correnti**		
01	Immobili, impianti e macchinari	15.928.148	15.331.432
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.856.894	1.476.746
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	343.759	340.141
07	Imposte differite attive	927.095	932.122
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
	Totale Attività non correnti	**19.055.896**	**18.080.441**
Rif Nota	**Attività correnti**		
09	Rimanenze	302.458	268.173
10	Crediti commerciali	11.246.951	10.963.668
11	Crediti per imposte	94.133	118.553
12	Altre attività correnti	583.109	711.283
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.927.496	1.249.425
	Totale Attività correnti	**17.154.147**	**13.311.102**
	Totale Attivo	**36.210.043**	**31.391.543**

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Patrimonio netto**		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	4.671.221	4.671.221
	Riserve	7.534.813	6.361.361
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.270.279	1.746.762
	Totale Patrimonio netto	**14.476.313**	**12.779.344**
Rif Nota	**Passività non correnti**		
16	Finanziamenti	1.144.372	1.477.292
17	Altre passività non correnti	-	16.486
18	Fondi per benefici a dipendenti	796.372	835.881
19	Fondi per rischi ed oneri	1.233.973	1.322.021
20	Fondo Imposte differite passive	9.099	31.127
	Totale Passività non correnti	**3.183.816**	**3.682.807**
Rif Nota	**Passività correnti**		
21	Finanziamenti	3.920.160	1.434.608
22	Debiti Commerciali	12.643.137	11.471.237
23	Debiti per imposte	385.243	481.962
24	Altri debiti	1.601.374	1.541.585
	Totale Passività correnti	**18.549.914**	**14.929.392**
	Totale Patrimonio netto e Passivo	**36.210.043**	**31.391.543**

Conto Economico Complessivo

Conto Economico

valori espressi in euro

Rif Nota		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Ricavi delle vendite**		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.537.734	39.600.243
27	Altri ricavi e proventi	11.658.876	11.054.149
	Totale Ricavi delle vendite	**54.196.610**	**50.654.392**
Rif Nota	**Costi operativi**		
28	Acquisti	(10.568.210)	(9.068.189)
29	Variazione delle rimanenze	34.284	22.474
30	Servizi	(20.415.335)	(19.432.416)
31	Costi per il personale	(16.976.156)	(16.461.912)
32	Altri costi operativi	(329.729)	(402.054)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	29.107	4.572
	Totale costi operativi	**(48.226.039)**	**(45.337.525)**
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	**5.970.571**	**5.316.867**
Rif Nota	**Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti**		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.465.457)	(2.337.000)
35	Accantonamenti	(83.955)	(421.482)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	**(2.549.412)**	**(2.758.482)**
	Risultato operativo (EBIT)	**3.421.159**	**2.558.385**
Rif Nota	**Gestione finanziaria**		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	144	10.812
39	Oneri finanziari	(87.639)	(67.952)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	**(87.495)**	**(57.140)**
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	**3.333.664**	**2.501.245**
42	Imposte	(1.063.385)	(754.483)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**2.270.279**	**1.746.762**

Conto Economico Complessivo

valori espressi in euro

Rif Nota		31.12.2021	31.12.2020
	Risultato d'esercizio (A)	**2.270.279**	**1.746.762**
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	1.520	6.649
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(365)	(1.596)
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	**1.155**	**5.053**
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
45	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	**1.155**	**5.053**
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	**2.271.434**	**1.751.815**

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO *(valori espressi in euro)*	31.12.2021	31.12.2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**2.270.279**	**1.746.762**
Imposte sul reddito	1.063.385	754.483
Interessi passivi/(interessi attivi)	87.495	57.140
(Dividendi)	-	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(42.812)	11.777
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interssi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	**3.378.347**	**2.570.162**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	13.163	290.981
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.465.457	2.337.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(55.355)	(235.703)
Totale rettifiche per elementi non monetari	**2.423.265**	**2.392.278**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**5.801.612**	**4.962.440**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(34.285)	(22.474)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(283.283)	1.280.508
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	1.171.900	2.524.872
Altre variazioni del capitale circolante netto	188.625	(374.499)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**1.042.957**	**3.408.407**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**6.844.569**	**8.370.847**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(53.731)	(20.257)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(940.556)	(1.014.589)
Dividendi incassati		
di cui da parti correlate		
(Utilizzo dei fondi)	(324.072)	(150.881)
Totale altre rettifiche	**(1.318.359)**	**(1.185.727)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**5.526.210**	**7.185.120**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.886.481)	(4.396.986)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	64.397	38.600
Variazione Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(671.056)	(278.657)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	47.159
Variazione Diritti d'uso		
(Investimenti)	(24.301)	(42.605)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	3.048
Altre finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre attività e passività non correnti	(3.619)	6.691
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(3.521.060)**	**(4.622.750)**

RENDICONTO FINANZIARIO *(valori espressi in euro)*	31.12.2021	31.12.2020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti verso banche		-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(80.461)	(80.786)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(305.597)	(268.355)
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	2.538.691	(1.451.013)
Mezzi propri		
Aumento capitale sociale e riserve		
Pagamento dividendi	(829.712)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1.322.921**	**(1.800.154)**
Aumento di capitale	255.246	
Cessione immobilizzazioni	100.397	
Cessione TFR		
Altri debiti/crediti	(5.643)	
Operazione straordinaria con effetto sulle disponibilità liquide immediate (D)	**350.000**	**-**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-) B +/(-) C +D)	***3.678.071***	***762.216***
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	***4.927.496***	***1.249.425***
di cui denaro e valori in cassa	2.458	3.771
di cui depositi bancari e postali	*4.925.038*	*1.245.654*
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	***1.249.425***	***487.209***
di cui denaro e valori in cassa	*3.771*	*3.283*
di cui depositi bancari e postali	*1.245.654*	*483.926*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2018	**4.671.221**	**1.439.634**	**335.920**	**1.544.083**	**569.081**	**910.062**	**453.607**	**9.923.608**
Destinazione risultato esercizio 2018			22.680			430.927	(453.607)	-
Effetto attuariale IAS 19						(77.631)		(77.631)
Risultato del periodo al 31.12.2019							1.181.553	1.181.553
Patrimonio Netto al 31.12.2019	**4.671.221**	**1.439.634**	**358.600**	**1.544.083**	**569.081**	**1.263.358**	**1.181.553**	**11.027.530**
Destinazione risultato esercizio 2019			236.311			945.242	(1.181.553)	-
Effetto attuariale IAS 19							5.052	5.052
Risultato del periodo 31.12.2020							1.746.762	1.746.762
Patrimonio Netto al 31.12.2020	**4.671.221**	**1.439.634**	**594.911**	**1.544.083**	**569.081**	**2.208.600**	**1.751.814**	**12.779.344**
Destinazione risultato esercizio 2020			87.338			1.659.424	(1.746.762)	-
Distribuzione dividendi						(829.712)	-	(829.712)
Cessione ramo aziendale						255.246	-	255.246
Effetto attuariale IAS 19						1.156	-	1.156
Risultato del periodo 31.12.2021							2.270.279	2.270.279
Patrimonio Netto al 31.12.2021	**4.671.221**	**1.439.634**	**682.249**	**1.544.083**	**569.081**	**3.294.714**	**2.275.331**	**14.476.313**

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente Srl è la Società del Perimetro AEB costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con Società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra AEB e le società dalla stessa controllate nel Gruppo A2A, con l'ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A..

In virtù dell'accordo sottoscritto con il Comune di Seregno ed il socio A2A S.p.A., A2A S.p.A. esercita la direzione ed il coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate.
Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.
Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Gelsia Ambiente Srl è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").
Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente Srl ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;

- un prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021*" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.

Nel paragrafo a seguire, "*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea*", vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

IFRS 16 Leasing (Modifiche – COVID-19-Concessioni relative agli affitti)

in risposta alla pandemia COVID-19, nel maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 16 che consentono ai locatari di non valutare, quando determinati criteri vengono soddisfatti, se una concessione di affitto ricevuta soddisfa la definizione di modifica del leasing. Al contrario, i locatari applicano altri principi IFRS, che spesso comporteranno la registrazione di una concessione in affitto come pagamento variabile negativo (ad es. Passività per leasing DR, profitti o perdite CR). In sostanza, questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento "*COVID 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*", che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Modifica all'IFRS 4 – contratti assicurativi e proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9,

tale modifica mira a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17, in particolare prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e modifiche all'IFRS9, IAS39, IFRS7, IFRS4 e IFRS 16,

tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. In particolare, tale integrazione mira a stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi e/o emendamenti:

Emendamento ai seguenti principi contabili internazionali:

IFRS 3, Business Combination

modificato per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, *all'acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*. In particolare, viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

IAS 16, Property, Plan and Equipment,

modificato in modo da definire che i ricavi, derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

IAS 37, Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

modificato in modo da fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. In particolare, la modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione

del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"

in data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "*Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date*" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Noncurrent*" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Annual Improvements 2018 – 2020

a maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 IFRS 9, IAS 41 ed esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea:

Emendamento allo IAS 12 Income Taxes "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"

il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023 ed è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8"

volti a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili ai lettori del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023 ed è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022. E' consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14

è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016 ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "*rateregulated activities*". L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1 gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "*fair value*" degli automezzi specifici di proprietà della società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla Società
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00

Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata

inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

5	02	Beni in leasing

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente Srl tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria di Desio e della sede operativa di Giussano sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme:
    - sostenute prima della sottoscrizione dei nuovi contratti la quota residua al 01 gennaio 2018 è stata rilasciata in quote costanti;
    - sostenute per la piattaforma di Lissone sono state ammortizzate per la durata del contratto sottoscritto a seguito della gara a doppio oggetto (scadenza 31 luglio 2028);

- sostenute per le piattaforme di servizi acquisiti mediante partecipazione a bandi di gara sono state ammortizzate per la durata del contratto.

- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- Le spese relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza, sostenute prima dell'avvio della gara a doppio oggetto, sono state ammortizzate in tre quote costanti; le spese sostenute dopo l'avvio della gara sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- Le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono state ammortizzate pro tempore dal 01 agosto 2018 al 31 luglio 2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i comuni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente Srl rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni

La Società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre attività finanziarie non correnti

La Società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

5	06	Altre Attività non correnti

Le "Altre attività non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Rimanenze

La Società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei

crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	**09**	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	**10**	**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	**11**	**Fondi per benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan

per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente Srl ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	12	**Debiti commerciali**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	13	**Altre passività**

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	14	**Finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	15	**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	16	**Costi**

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	17	**Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	**18**	**Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	**19**	**Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

5	**20**	**Continuità aziendale**

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2021 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

A tale riguardo precisiamo che il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, venutasi a creare nell'esercizio 2020, ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale, come più ampiamente descritto nella "Relazione sulla Gestione".

In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata

dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

5	21	Incertezza sull'uso delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la Società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale. Il fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a 2.144 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti al 31 dicembre 2021.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla Società a causa di un ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi 330 migliaia di euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e

dei potenziali rischi inerenti l'attività operativa.

Imposte differite attive

La Società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 927 migliaia di euro, quasi interamente riferibili all'imposta IRES. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sulle prospettive reddituali attese dalla Società, come risultanti dai piani triennali, e dai relativi budget annuali, che confermano la sussistenza delle condizioni per una loro piena recuperabilità.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2021	Euro	15.928
Saldo al 31/12/2020	Euro	15.331
Variazione	Euro	597

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Fino all'esercizio precedente la società esponeva in bilancio le immobilizzazioni al lordo di eventuali contributi in conto impianto percepiti. Questi venivano rilasciati in funzione del processo di ammortamento dei beni finanziati. Nell'esercizio corrente si è, invece, provveduto a stornarle riducendo il valore dei beni oggetto di finanziamento.

Con decorrenza 01 luglio 2021, nell'ambito di una riorganizzazione del Perimetro AEB, è stato ceduto ad AEB SpA il ramo gestionale-amministrativo "staff" complessivo del personale dedicato e dei relativi beni strumentali. Il ramo è stato oggetto di perizia di stima del valore economico. Con il ramo sono state cedute ad AEB le immobilizzazioni dedicate costituite da HW-SW, telefonia ed autovetture per un valore netto contabile di euro 118 migliaia.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2021		Valore netto al 31/12/2020	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Terreni e fabbricati		**1.471**		**1.708**
Terreni	261		260	
Diritto d'uso IFRS 16 - Fabbricati	1.210		1.448	
Impianti e macchinari		**12.274**		**11.142**
Impianti specifici	134		62	
Automezzi specifici	12.140		11.008	
Diritto d'uso IFRS 16 - Automezzi specifici	-		72	
Attrezzature industriali e commerciali		**980**		**776**
Attrezzatura d'officina	178		154	
Container e cassoni	802		622	
Altri beni		**867**		**905**
Hardware e software	46		115	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	1		6	
Mobili e altre dotazioni tecniche	722		686	
Autovetture	18		21	
Diritto d'uso IFRS 16 - Autovetture	80		77	
Immobilizzazioni materiali in corso		**336**		**800**
Mobili e altre dotazioni tecniche	209		50	
Automezzi specifici	127		750	
TOTALE		**15.928**		**15.331**

I **diritti d'uso IFRS 16**, si riferiscono alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (Sede Desio, sedi operative, uffici);
- Locazioni di automezzi specifici (contratto di noleggio a lungo termine di spazzatrici stradali);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.857
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.477
Variazione	Euro	380

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2021		Valore netto al 31/12/2020	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		**14**		**9**
Sito internet	14		9	
Software		**119**		**30**
Software	119		30	
Altre immobilizzazioni immateriali		**1.623**		**1.345**
Lavori su beni di terzi	1.112		798	
Altre immobilizz. Immateriali	511		547	
Immobilizzazioni immateriali in corso		**101**		**93**
Lavori su beni di terzi	36		3	
Altre immobilizz. In corso	65		90	
TOTALE		**1.857**		**1.477**

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche resesi necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori e le spese per la gara a doppio oggetto.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	344
Saldo al 31/12/2020	Euro	340
Variazione	Euro	4

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	252	252
Depositi cauzionali	86	86
Crediti verso erario oltre	1	1
Altre attività verso terzi	5	1
Totale	**344**	**340**

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2021	Euro	927
Saldo al 31/12/2020	Euro	932
Variazione	Euro	-5

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite attive per IRES	926	920
Imposte differite attive per IRAP	1	12
Totale	**927**	**932**

La composizione dei crediti per imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	2.029	487			487
Fondo Rischi	330	79	31	1	80
Ammortamento avviamento	0	0	3		0
Ammortamenti	348	84			84
Premi al personale e rinnovi ccnl	1.079	259			259
Oneri deducibili in futuri esercizi	71	17			17
Totale	**3.857**	**926**	**34**	**1**	**927**

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Euro	302
Saldo al 31/12/2020	Euro	268
Variazione	Euro	34

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della Società. Vi sono ricompresi anche i sacchi forniti alla clientela mediante distributori automatici.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2021	Euro	11.247
Saldo al 31/12/2020	Euro	10.964
Variazione	Euro	283

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	4.340	5.472
Crediti verso consociate	1.212	19
Crediti verso soci	7.839	7.528
Totale crediti commerciali	13.391	13.019
- Fondo svalutazione crediti	(2.144)	(2.055)
Totale	**11.247**	**10.964**

L'ammontare dei crediti verso clienti si conferma in linea con l'anno precedente, e denota la buona integrazione dei servizi di igiene urbana nelle diverse gestioni, anche quelle di più recente acquisizione.

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2021	Euro	94
Saldo al 31/12/2020	Euro	119
Variazione	Euro	-25

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Erario per IVA	27	44
Crediti per altre imposte	67	75
Totale	**94**	**119**

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	583
Saldo al 31/12/2020	Euro	711
Variazione	Euro	-128

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020

Crediti diversi	53	71
Ratei e risconti attivi	530	640
Totale	**583**	**711**

La voce “Ratei e risconti attivi” è composta interamente da risconti attivi relativi sostanzialmente alle polizze assicurative sugli automezzi.

13 Altre attività finanziarie correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2021	Euro	4.927
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.249
Variazione	Euro	3.678

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con AEB SpA.

La dinamica finanziaria dell’esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2021	Euro	14.476
Saldo al 31/12/2020	Euro	12.779
Variazione	Euro	1.697

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	4.671	4.671
Riserva da sovrapprezzo	1.440	1.440
Riserva legale	683	595
Riserva straordinaria	6	6
Riserva da conferimento	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	569	569

Riserva IAS 19	-71	(72)
Riserva IAS Ifrs 3	255	
Utili portati a nuovo	3.116	2.286
Utile dell'esercizio	2.270	1.747
Totale	**14.476**	**12.779**

Nella tabella seguente le voci di Patrimonio Netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	4.671					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	1.188		
Riserva da conferimento	1.537	A, B, C	1.537	1.537		
Riserve di utili						
Riserva legale	682	A, B	682			
Riserva straordinaria	6	A, B, C	6	6		
Utili/(perdite) portati a nuovo	3.116	A, B, C	3.116	3.116		
Riserve IAS						
Riserva IAS da FTA	569	B	569			
Riserva IFRS 3	255	A, B, C	255	255		
Riserva IAS 19	(71)		(71)			
TOTALE			**7.534**	**6.102**		

Legenda:
A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile pari a 1.432 migliaia di euro è relativa: alla quota non distribuibile della Riserva legale, della Riserva da FTA, della Riserva IAS 19 e dalla riserva sovrapprezzo che non è distribuibile per 339 migliaia di euro, pari alla quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

La movimentazione delle voci del Patrimonio Netto è evidenziata nel relativo prospetto di bilancio.

In particolare, con atto notarile del 30.06.2021, Gelsia Ambiente Srl ha ceduto il ramo gestionale

amministrativo, a far data dal 01.07.2021, il cui valore è stato determinato mediante perizia in 350 migliaia di Euro. ad AEB Spa. La differenza positiva tra il corrispettivo di cessione pari a Euro 350 migliaia ed il valore contabile del ramo ceduto pari ad Euro 95 rappresenta un'operazione con soci ed è stata rilevata come contribuzione al patrimonio netto di Gelsia Ambiente da parte di AEB SpA per Euro 255 milgiaia.

16 – 21 Finanziamenti

Finanziamenti	31/12/2021		31/12/2020	
Voce di bilancio	21	16	21	16
Tipologia	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	82	82	80	164
Debiti verso altri finanziatori (IFRS 16)	235	920	288	1.133
Debiti verso controllanti (IFRS 16)	37	142	37	180
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB	3.566		1.028	
Totale	**3.920**	**1.144**	**1.433**	**1.477**

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. I debiti scadenti oltre i 5 anni sono pari a Euro 226 migliaia di cui Euro 174 migliaia relativi ai debiti verso altri finanziatori per IFRS 16 e Euro 52 migliaia relativi ai debiti verso la controllante per IFRS 16.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	0
Saldo al 31/12/2020	Euro	16
Variazione	Euro	(16)

Le altre passività non correnti erano relative ai contributi in conto impianto, che venivano rilasciati in funzione del processo di ammortamento dei beni finanziati. Nell'esercizio corrente si è provveduto a stornarle riducendo il valore dei beni oggetto di finanziamento.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2021	Euro	796
Saldo al 31/12/2020	Euro	836
Variazione	Euro	(40)

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Saldo inziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	836	965
Benefici pagati	(62)	(132)
Obbligazioni relative al TFR cedute	0	0
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	1	8
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	21	(5)
Totale	**796**	**836**

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.234
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.322
Variazione	Euro	(88)

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo vertenze con il personale	110	-	(79)	31
Fondo oneri contrattuali	531	13	(245)	299
Altri fondi area personale	681	904	(681)	904
Totale	**1.322**	**917**	**(1.005)**	**1.234**

Il “Fondo vertenze con il personale” accoglie gli accantonamenti necessari per fronteggiare le vertenze sorte nell’anno con il personale.

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all’evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell’esercizio.

L’incremento nella voce altri fondi area personale è dovuto all’esposizione dell’onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell’iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l’esercizio successivo.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2021	Euro	9
Saldo al 31/12/2020	Euro	31
Variazione	Euro	(22)

I fondi imposte differite passive rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fiscalità differita IRES	8	26
Fiscalità differita IRAP	1	5

Totale	**9**	**31**

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	3	1	3	-	1
Ammortamenti	31	8	10	-	8
Totale	**34**	**9**	**13**	**-**	**9**

In sede di prima adozione dei criteri di valutazione IAS si è optato per la rideterminazione, pari al fair value, degli automezzi specifici. Su tale rivalutazione è stata calcolata la fiscalità differita passiva che al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi 1 migliaia di euro. La restante fiscalità differita passiva pari a 8 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

La determinazione della fiscalità differita è avvenuta applicando le aliquote fiscali come già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2021	Euro	12.643
Saldo al 31/12/2020	Euro	11.471
Variazione	Euro	1.172

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	6.954	6.980
Debiti verso controllanti	801	821
Debiti verso altre società del gruppo	2.509	57
Debiti verso Soci	2.379	3.613
Totale	**12.643**	**11.471**

I debiti commerciali riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della Società.
Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'evoluzione dell'attività aziendale.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2021	Euro	385
Saldo al 31/12/2020	Euro	482
Variazione	Euro	(97)

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso AEB per consolidato fiscale IRES	184	205
Ritenute IRPEF	128	194
Debiti per IVA	0	40
Saldo Irap	70	35
Altri debiti per imposte	3	8
Totale	**385**	**482**

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.601
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.543
Variazione	Euro	58

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	761	728
Debiti verso personale per competenze da erogare	685	611
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	122
Debiti diversi verso AEB	1	15
Altri debiti residuali	32	63
Ratei e Risconti passivi	-	4
Totale	**1.601**	**1.543**

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2021	Euro	42.538
Saldo al 31/12/2020	Euro	39.600
Variazione	Euro	2.938

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	33.219		31.954	

Prestazioni a clienti	537		491	
Vendite a clienti/valorizzazione rifiuti/Contributi Conai	8.782		7.155	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		**42.538**		**39.600**

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2021	Euro	11.659
Saldo al 31/12/2020	Euro	11.054
Variazione	Euro	605

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	11.041		10.501	
Agevolazione gasolio autotrazione	134		118	
Contributi pubblici	0		3	
Altri componenti caratteristici	484		432	
Totale Altri ricavi e proventi		**11.659**		**11.054**

La Società si occupa, per la quasi totalità dei Comuni gestiti, dell'attività di gestione amministrativa degli smaltimenti. I relativi ricavi sono esposti nella voce "Rimborsi" mentre i costi sono esposti nella voce delle prestazioni "smaltimenti".

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2021	Euro	10.568
Saldo al 31/12/2020	Euro	9.068
Variazione	Euro	1.500

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Acquisto materiale per la filiera	7.249	5.717
Acquisti materiale di consumo	1.166	1.449
Acquisto carburanti	1.807	1.476
Acquisto stampati	44	43
Acquisto materiali per ufficio	17	22
Acquisto vestiario	285	361
Totale	**10.568**	**9.068**

Nella voce "Acquisti materiale di consumo" sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti

destinati alla cittadinanza per 962 migliaia di euro (per l'esercizio 2020 pari a 1.183 migliaia di euro).
Con la sottoscrizione dei contratti di gestione igiene ambientale, previsti dalla Gara a doppio oggetto, dal 2018, i ricavi per la valorizzazione dei rifiuti sono riconosciuti ai Comuni. La voce "Acquisto materiale per la filiera" accoglie tali costi. I relativi ricavi sono esposti nei ricavi "Valorizzazione rifiuti".

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente è pari a 34 migliaia di euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2021	Euro	20.415
Saldo al 31/12/2020	Euro	19.432
Variazione	Euro	983

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (20.026 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (389 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese per lavori	3.048	2.704
Spese per prestazioni professionali	2.474	2.237
Spese per pubblicità e promozioni	158	152
Spese per vigilanza, pulizie e simili	254	279
Spese per comunicazione	407	472
Spese per trasporti rifiuti	929	959
Spese per servizi per il personale	804	737
Spese per assicurazioni	507	548
Funzionamento organi sociali	117	84
Spese per energia acqua e gas	102	104
Spese per smaltimento rifiuti	10.781	10.333
Canoni di manutenzione	330	345
Spese per servizi diversi	115	105
Totale	**20.026**	**19.059**

Per quanto riguarda le prestazioni professionali qui di seguito si riporta il dettaglio delle stesse:

Prestazioni professionali	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Prestazioni da società del gruppo	74	89
Prestazioni e distacchi personale da AEB SpA	1.513	1.488
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	573	403

Prestazioni legali da terzi	227	76
Prestazioni informatiche	87	181
Totale	**2.474**	**2.237**

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese per affitto locali	193	199
Noleggio automezzi	146	118
Spese per altri noleggi	50	56
Totale	**389**	**373**

La voce accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

Non vi sostanziali differenze rispetto all'esercizio precedente.

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2021	Euro	16.976
Saldo al 31/12/2020	Euro	16.462
Variazione	Euro	514

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla Società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Salari e stipendi	12.338	11.871
Oneri sociali	3.825	3.779
Trattamento di fine rapporto	679	684
Altri costi	134	128
Totale	**16.976**	**16.462**

La struttura operativa della Società è composta dal Direttore Generale, cinque quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2021 e la forza media retribuita per l'anno 2021 sono di seguito indicati:

PERSONALE	Dato al 31.12.2021	Dato al 31.12.2020	2021 vs 2020	N. medio 2021	N. medio 2020	2021 vs 2020
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,00	0
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0
Impiegati	30	33	-3	29,91	32,57	-2,65
Operai	327	337	-10	334,15	326,89	7,26
Totale	**362**	**375**	**-13**	**369,06**	**364,46**	**4,60**

Nel personale sono ricompresi 28 lavoratori (30,12 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, compresi nella categoria degli operai.

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2021	Euro	330
Saldo al 31/12/2020	Euro	402
Variazione	Euro	(72)

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Tasse	35	35
Contributi associativi	40	41
Altri costi operativi	57	90
Altri oneri	198	236
Totale	**330**	**402**

33 Costi per lavori interni capitalizzati

La voce comprende per l'esercizio 2021 costi per lavori interni capitalizzati pari a complessivi Euro 29 migliaia (dato 2020: euro 5 migliaia).

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2021	Euro	2.465
Saldo al 31/12/2020	Euro	2.337
Variazione	Euro	128

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento

delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	13		10	
Ammortamento spese su immobili di terzi	175		137	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	99		101	
Totale ammortamenti attività immateriali		**288**		**249**
Ammortamento Terreni e fabbricati	238		238	
Ammortamento impianti e macchinari	1.567		1.455	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	161		153	
Ammortamento altri beni	211		242	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		**2.177**		**2.088**
Totale ammortamenti				**2.337**

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2021	Euro	84
Saldo al 31/12/2020	Euro	421
Variazione	Euro	(337)

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in corso sono pari a 84 migliaia di Euro come illustrati nella precedente nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

La voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021che al 31 dicembre 2020.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2021	Euro	
Saldo al 31/12/2020	Euro	11
Variazione	Euro	(11)

I proventi finanziari dell'esercizio precedente erano relativi ad interessi attivi di mora ai clienti.

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Euro	88
Saldo al 31/12/2020	Euro	68
Variazione	Euro	20

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi passivi da Cash Pooling	28	19
Interessi passivi su mutui	3	4
Interessi passivi da applicazione IFRS 16	28	33
Interest cost TFR	29	12
Totale	**88**	**68**

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.063
Saldo al 31/12/2020	Euro	754
Variazione	Euro	309

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti IRES	924	769
Imposte correnti IRAP	233	210
Totale imposte correnti	**1.157**	**922**
Agevolazione primo acconto IRAP 2020		**(57)**
Imposte esercizi precedenti IRES	-29	
Imposte esercizi precedenti IRAP	-48	
Totale imposte esercizi precedenti	**-77**	
Imposte differite passive IRES	(18)	(18)
Imposte differite passive IRAP	(4)	(3)
Totale imposte differite passive	**(22)**	**(21)**
Imposte differite attive IRES	-6	(84)
Imposte differite attive IRAP	11	(63)

Totale imposte differite attive	**5**	**(147)**
Totale imposte	**1.063**	**754**

Ai fini IRES la Società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB SpA e le altre Società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali. La Società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

	Parziali	Totale	Imposta
Risultato ante imposte		**3.362**	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%) Ires			**807**
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	596		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	-2		
Totale		**594**	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.117		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		
Totale		**1.117**	
Reversal differenze temporanee esercizi precedenti	-1.017		
Totale		**-1.017**	
Riporto perdite anni precedenti			
Detassazione Ace		-205	
Imponibile fiscale Ires		**3.851**	
Imposta corrente IRES (24%)			**924**

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

	Parziali	Totale	Imposta
Valore della produzione A)	54.243		
Costi della produzione B)	50.851		
Differenza (A - B)		**3.392**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	17.093		
Totale		**20.485**	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			**860**
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-16.112		
Totale variazioni		**-16.112**	
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap	1.382		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap			
Totale		**1.382**	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	13		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		
Totale		**13**	
Reversal differenze temporanee esercizi precedenti	- 231		
Totale		**- 231**	
Imponibile IRAP		**5.537**	
Imposta corrente IRAP (4,2%)			**233**

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati dividendi ordinari per euro 830 migliaia di euro.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative

relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

	31/12/2021					31/12/2020				
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	11.247			11.247	11.247	10.964			10.964	10.964
Altre attività correnti	583			583	583	711			711	711
Altre attività finanziarie correnti				-	-				-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.927			4.927	4.927	1.249			1.249	1.249
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti bancari			- 164	- 164	- 164			- 244	- 244	- 244
Leases (IFRS 16)			- 1.334	- 1.334	- 1.334			- 1.693	- 1.693	- 1.693
Altri debiti finanziari			- 3.566	- 3.566	- 3.566			- 1.028	- 1.028	- 1.028
Debiti commerciali			- 12.643	- 12.643	- 12.643			- 11.471	- 11.471	- 11.471

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente Srl svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Crediti commerciali totali	13.391	13.020
Fondo svalutazione crediti	-2.144	-2.056
Crediti commerciali netti	**11.247**	**10.964**
Crediti commerciali totali	13.391	13.020
di cui scaduti da più di 12 mesi	**795**	**641**

Fondo svalutazione crediti *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Fondo inizio periodo	2.056	1.925
Accantonamenti	88	131
Utilizzi/rilasci		
Fondo fine periodo	**2.144**	**2.056**

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 300 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La Società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi

sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
A tasso fisso		
Attività finanziarie	4.927	1.249
Passività finanziarie		
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-5.064	-2.965
Totale	**-137**	**-1.716**

Strumenti finanziari infruttiferi *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Attività finanziarie	11.830	11.675
Passività finanziarie	-12.643	-11.471

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021 effetto su**		**31/12/2020 effetto su**	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-13	-13	-7	-7
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	13	13	7	7

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2021 *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti bancari	-164	166	83	83		
Leases (IFRS 16)	-1.334	-1.403	-294	-283	-595	-231
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-3.566	-3.566	-3.566			
Debiti commerciali	-12.643	-12.643	-12.643			
Totale	-17.707	-17.446	-16.420	-200	-595	- 231

Passività finanziarie al 31/12/2020 *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti bancari	-244	-249	-84	-83	-82	
Leases (IFRS 16)	-1.693	-1.735	-352	-288	-766	-329
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-1.028	-1.028	-1.028			
Debiti commerciali	-11.471	-11.471	-11.471			
Totale	-14.436	-14.483	-12.935	-371	-848	- 329

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A. Come già illustrato in precedenza, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società facente parte del Gruppo A2A.

La società intrattiene rapporti con la controllante diretta AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A., di seguito evidenziati.

Rapporti economici	AEB spA		A2A Spa		Totale	
Contratti attivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni	8	1			8	1
Gestione Cash pooling					-	-
Varie		35			-	35
Totale	**8**	**36**	**-**	**-**	**8**	**36**
Contratti passivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Cessione materiale	2				2	-
Prestazioni	1.584	1.535			1.584	1.535
Canoni utilizzo beni	14				14	-
Gestione Cash pooling	26	19			26	19
Varie	16		55		71	-
Totale	**1.642**	**1.554**	**55**	**-**	**1.697**	**1.554**
Totale delta ricavi - costi	**- 1.634**	**- 1.518**	**- 55**	**-**	**- 1.689**	**- 1.518**

Rapporti patrimoniali	AEB spA		A2A Spa		Totale	
Attivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali					-	-
Finanziari - Cash pooling					-	-
Varie		6			-	6
Totale	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**6**
Passivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	746	518			746	518
Finanziari - Cash pooling	3.566	1.028			3.566	1.028
Tributari - Ires di gruppo	184	205			184	205
Debiti per diritti d'uso	187	217			187	217
Varie		15	55		55	15
					-	-
Totale	**4.683**	**1.983**	**55**	**-**	**4.738**	**1.983**
Totale delta attivo - passivo	**- 4.683**	**- 1.977**	**- 55**	**-**	**- 4.738**	**- 1.977**

8 – Rapporti con parti correlate

Rapporti con le società controllate da AEB S.p.A.

I rapporti economici dell'esercizio 2021 con società controllate da AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente

tabella.

Rapporti economici	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		A2A illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Contratti attivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni	10	13	11	20			21	33
Varie				14			-	14
Totale	**10**	**13**	**11**	**34**	**-**	**-**	**21**	**47**
Contratti passivi per la società								
Prestazioni		-	37	89			37	89
Somministrazioni	84	91					84	91
Canoni utilizzo beni	6	6					6	6
Materiale			11	10			11	10
Varie		6	2	7			2	13
Totale	**90**	**103**	**50**	**106**			**140**	**209**
Totale delta ricavi - costi	**- 80**	**- 90**	**- 39**	**- 72**	**-**	**-**	**- 119**	**- 162**

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		A2A illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Attivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	4	3	3	6	15		22	9
Vari							-	-
Totale	**4**	**3**	**3**	**6**	**15**	**-**	**22**	**9**
Passivi per la società								
Commerciali	24	31	- 8	24			16	55
Vari							-	-
Totale	**24**	**31**	**- 8**	**24**	**-**	**-**	**16**	**55**
Totale delta attivo - passivo	**- 20**	**- 28**	**11**	**- 18**	**15**	**-**	**6**	**- 46**

Rapporti con società appartenenti al Gruppo A2A

I rapporti economici dell'esercizio 2021 e le posizioni patrimoniali in essere al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliate.

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni			9.865	9.208	-9.865	- 9.208
Cessione materiale	3.642	1.824			3.642	1.824
Varie	115	160	12		103	160
Totale	**3.757**	**1.984**	**9.877**	**9.208**	**-6.120**	**- 7.224**

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
Attivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	1.205	652	2.597	1.592	-1.392	- 940
Vari					-	-
Totale	**1.205**	**652**	**2.597**	**1.592**	**-1.392**	**- 940**

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La Società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	6.930	4.239
Fidejussione a favore Province	527	431
Fidejussione a favore Comuni	11.419	13.375
Totale	**18.876**	**18.045**

La sottoscrizione dei nuovi contratti con i comuni per la gestione del servizio di igiene ambientale ha comportato il rilascio di fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni. La Società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 909 migliaia di euro (pari l'esercizio dato 2020 a 1.298 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2021
Consiglio di Amministrazione	49
Collegio Sindacale	29
Totale	**78**

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 14 migliaia di Euro. La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

11 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2021 Gelsia Ambiente Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Negli esercizi precedenti la Società ha ricevuto contributi in conto impianti che, fino allo scorso esercizio, provvedeva a rilascia annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Nel corso dell'esercizio corrente i contributi c/impianti sono stati portati in diminuzione del valore degli investimenti a cui si riferiscono. Nell'esercizio 2020 ammontavano ad Euro 3.954.
La Società inoltre fruisce dell'agevolazione fiscale della riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 133.925; nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i crediti derivanti da tale agevolazione, mediante compensazione pari ad Euro 125.869.
I ricavi per l'attività di gestione del servizio di igiene ambientale sono tutti riferibili a contratti gestiti secondo le regole del mercato.

12 – Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Variazione del Consiglio di Amministrazione

In data 30 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione con due ulteriori componenti, portandone il numero da tre a cinque.

Nomina del nuovo Direttore Generale

In data 17 maggio 2021 il Direttore Generale, ing. Antonio Capozza, ha comunicato di essere stato interessato da un provvedimento cautelare nell'ambito di un procedimento penale in corso per ipotesi di reato risalenti agli anni 2016-2017, relative ad un appalto, chiedendo altresì la revoca di tutte le deleghe attribuitegli in qualità di Direttore Generale di Gelsia Ambiente S.r.l. nelle more della definizione del giudizio. A seguito di ciò, nella seduta del 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Gelsia Ambiente S.r.l., convocato d'urgenza, ha provveduto alla revoca di ogni funzione, procura, potere e responsabilità senza nulla escludere conferiti all'ing. Antonio Capozza in qualità di Direttore Generale. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato nuovo Direttore Generale, nonché Garante ambientale, Datore di lavoro e Committente ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e Rappresentante del Titolare del trattamento dei dati, il geom. Renato Pennacchia.

AEB S.p.A., socio di maggioranza di Gelsia Ambiente S.r.l., ha provveduto a sospendere in via cautelativa l'ing. Antonio Capozza dalla propria attività lavorativa in quanto proprio dipendente.

Nuovi servizi attivati ai Comuni

Nel mese di gennaio 2021 la società ha ampliato il suo perimetro di attività, stipulando nuovi contratti con i comuni di Barlassina e Cogliate per la gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e isole ecologiche.

Gelsia Ambiente S.r.l. / Comune di Ceriano Laghetto - imposta comunale pubblicità

La società ha proposto ricorso alla commissione tributaria provinciale avverso provvedimento del Comune di Ceriano Laghetto con il quale veniva richiesto il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2018. L'udienza di trattazione si è tenuta il 19 gennaio 2021. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza 706/2021, depositata il 17 febbraio 2021, ha accolto il ricorso.

Sentenze Tar Lombardia-Milano e Consiglio di Stato su delibera Consiglio Comunale di Seregno

Nel corso del 2020 sono stati proposti tre ricorsi al giudice amministrativo con i quali è stata impugnata la Delibera del Consiglio Comunale di Seregno n. 17 del 20 aprile 2020 di approvazione del progetto di aggregazione tra il Gruppo AEB ed il Gruppo A2A.

Nel mese di febbraio 2021 il Tar Lombardia-Milano ha depositato le sentenze di accoglimento dei ricorsi.

Deve innanzitutto rilevarsi che le stesse sono intervenute dopo il perfezionamento dell'Operazione di integrazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A, che ha trovato piena attuazione con la definizione di tutti i rapporti in conformità alle previsioni delle parti. attraverso un'operazione straordinaria di scissione, che ha comportato l'acquisizione al patrimonio di AEB SpA di elementi patrimoniali provenienti dalla società "Unareti S.p.A.", il cui capitale sociale è interamente detenuto da A2A SpA. Gli elementi patrimoniali scissi in AEB SpA sono costituiti dai seguenti cespiti:

- il compendio relativo alla distribuzione del gas comprendente circa 79.000 PdR nelle provincie di Bergamo e Milano ("Ramo Distribuzione Gas");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di "A2A Illuminazione Pubblica Srl"

Contestualmente, AEB ha conferito il Ramo Distribuzione Gas a RetiPiù Srl.

AEB ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso le tre sentenze del TAR.

Il Giudice del gravame, con decisioni inaspettate, che smentiscono le motivazioni assunte dallo stesso giudice in sede di accoglimento degli appelli cautelari a suo tempo proposti da AEB, ha respinto i ricorsi.

AEB SpA ha promosso giudizi di revocazione e proposto ricorsi in Cassazione avverso le sentenze del Consiglio di Stato, giudizi tuttora pendenti.

Nel frattempo, AEB SpA ha acquisito parere pro veritate circa gli eventuali effetti delle summenzionate sentenze sull'operazione di aggregazione medio tempore perfezionatasi.

Il parere conclude che le sentenze pronunciate dal Consiglio di Stato e l'annullamento della deliberazione n. 17 del 20 aprile 2020 del Consiglio Comunale di Seregno, con la quale è stata approvata l'Operazione di aggregazione con il Gruppo A2A, non incidono sulla validità della scissione tra Unareti e AEB, divenuta efficace il 1° novembre 2020, nonché più in generale sugli effetti della complessiva operazione di aggregazione.

Lura Maceri Srl

In data 15 marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la società Lura Maceri Srl volto a definire l'esposizione debitoria. L'accordo prevedeva la dilazione del pagamento in 36 mesi dell'esposizione debitoria.

Nel corso del 2020 è stato dichiarato il fallimento della società debitrice. Gelsia Ambiente si è insinuata al passivo facendo valere l'ipoteca iscritta su un immobile della società.

La procedura fallimentare è tuttora aperta.

Gelsia Ambiente S.r.l. / Agenzia delle Entrate - recupero IVA su TIA di Gelsia Ambiente

Nel 2016 Gelsia Ambiente S.r.l. ha agito in giudizio contro l'Agenzia delle Entrate impugnando il silenzio rifiuto opposto da quest'ultima in relazione all'istanza presentata dalla società per il rimborso dell'IVA versata da Gelsia Ambiente relativamente alla TIA 1 per gli anni 2008/2010. In primo grado la commissione tributaria provinciale accoglieva parzialmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate proponeva appello. La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza del settembre 2018, accoglieva integralmente le ragioni dell'Agenzia delle Entrate, ritenendo non dovuto il rimborso dell'imposta per nessuna delle annualità per cui era stato chiesto. Avverso tale decisione Gelsia Ambiente ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente S.r.l./ IVM S.p.A./Equitalia/Comune d Lissone

La società IVM S.p.A. ha impugnato innanzi al Giudice Tributario le cartelle di pagamento notificate da Equitalia relative alla TIA del periodo 2008/2010. In primo e secondo grado le Commissioni Tributarie hanno respinto il ricorso di IVM che, da ultimo (nel 2015), ha presentato ricorso in Cassazione. Gelsia Ambiente si è costituita in giudizio. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente / Comune d Solaro

La Società ha impugnato innanzi a TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Solaro n. 23 del 26 marzo 2021 avente ad oggetto la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario nonché l'affidamento alla medesima per dieci anni del servizio dei rifiuti urbani. All'udienza di discussione del 01/12/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Gelsia Ambiente / Comune di Limbiate

La Società ha impugnato innanzi a TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 7 del 16 aprile 2021, con la quale sono stati approvati la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario ed è stato deliberato di modificare la scelta del modulo gestorio del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo quale modello di gestione l'affidamento diretto, secondo il modello *dell'in house providing*. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente / Comune di Cesano Maderno

La Società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Cesano Maderno n. 78 del 29 luglio 2021 con la quale sono stati approvati la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario ed è stato deliberato di modificare la scelta del modulo gestorio del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo quale modello di gestione l'affidamento diretto, secondo il modello dell'*in house providing*. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente / contenzioso relativo ad affidamento servizio selezione frazione multimateriale leggero

La Società nel mese di novembre ha affidato ad altra società del Gruppo il servizio di selezione della frazione multimateriale leggero.
Il gestore uscente ha proposto ricorso innanzi al Tar Lombardia avverso l'affidamento del servizio.

13 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Gelsia Ambiente ha deliberato la costituzione della società quale parte civile nel procedimento penale in corso nei confronti dell'ex Direttore Generale e altri soggetti, tra i quali un ex Presidente della Società, per ipotesi di reato risalenti agli anni 2016-2017, relative ad un appalto.

Gelsia Ambiente ha partecipato alla procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana indetta dal Comune di Nova Milanese, risultando aggiudicataria provvisoria. Sono attualmente in corso le verifiche propedeutiche alla sottoscrizione del contratto.

Il curatore del fallimento Lura Maceri Srl ha provveduto il 13 gennaio 2022 alla vendita senza incanto dell'immobile su cui Gelsia Ambiente vanta un'ipoteca. La vendita è avvenuta al prezzo base stabilito dalla procedura.

14– Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, il Consiglio di amministrazione propone di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di Euro 2.270.279;
- destinare a riserva legale Euro 113.514;

- destinare a riserva straordinaria Euro 56.765
- destinare a utili portati a nuovo Euro 2.100.000

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di distribuire un dividendo di Euro 1.135.140 da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto, utilizzando gli utili portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 01 luglio 2022.

Desio, 9 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sandro Trabattoni

Il Direttore Generale
Renato Pennacchia

ALLEGATI

Allegato A Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021				
immobilizzazioni immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	GC Contributi	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450	-		5.920	-	23.370	*5,57*	8.731	997	-	9.728	13.642
Software	106.601	47.849		53.851	-	208.301	*20,00*	76.410	12.975	-	89.385	118.916
Altre immobilizzazioni immateriali	3.035.926	570.925	(18.958)	-	-	3.587.893	*VARIE*	1.690.729	273.816	-	1.964.545	1.623.348
immobilizzazioni immateriali in corso	92.639	71.239		(59.771)	(3.120)	100.987	-	-	-	-	-	100.987
TOTALE	**3.252.616**	**690.013**	**(18.958)**	**-**	**(3.120)**	**3.920.551**		**1.775.870**	**287.788**	**-**	**2.063.658**	**1.856.893**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2020

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020				
Avviamenti	costo storico iniziale	acquisizioni	GC Contributi	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti di brevetto	17.450					17.450	*5,57*	7.762	969		8.731	8.719
Software	81.912			24.689		106.601	*20,00*	66.252	10.158		76.410	30.191
Altre immobilizzazioni immateriali	2.836.357	211.138			(11.569)	3.035.926	*VARIE*	1.452.980	237.749		1.690.729	1.345.197
immobilizzazioni immateriali in corso	85.398	77.725		(24.689)	(45.795)	92.639	-	-			-	92.639
TOTALE	**3.021.117**	**288.863**	**-**	**-**	**(57.364)**	**3.252.616**		**1.526.994**	**248.876**	**-**	**1.775.870**	**1.476.746**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	20.712.370	1.964.352	749.786	(1.672.477)	21.754.031	VARIE	9.642.158	1.494.816	(1.658.167)	-	9.478.807	12.275.224
Attrezz. industr. commerc.	1.705.882	370.451	-	(35.100)	2.041.233	VARIE	931.046	161.186	(30.945)	-	1.061.287	979.946
Altri beni	2.077.324	237.835	28.141	(364.578)	1.978.722	VARIE	1.248.995	189.798	(246.645)	-	1.192.148	786.574
imp.ti in costruzione	799.768	313.842	(777.927)	-	335.683	VARIE	-	-	-	-	-	335.683
TOTALE	**25.578.907**	**2.886.480**	**-**	**(2.072.155)**	**26.393.232**		**11.845.116**	**1.845.800**	**(1.935.757)**	**-**	**11.755.159**	**14.638.073**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2020

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	VARIE	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	18.840.262	3.262.844		(1.390.736)	20.712.370	VARIE	9.637.592	1.383.133	(1.378.567)		9.642.158	11.070.212
Attrezz. industr. commerc.	1.584.064	121.818			1.705.882	VARIE	778.162	152.884			931.046	774.836
Altri beni	1.903.881	202.350	1.248	(30.155)	2.077.324	VARIE	1.023.598	227.550	(2.153)		1.248.995	828.329
imp.ti in costruzione	1.248	799.768	(1.248)		799.768	VARIE	-				-	799.768
TOTALE	**22.613.018**	**4.386.780**	**-**	**(1.420.891)**	**25.578.907**		**11.462.269**	**1.763.567**	**(1.380.720)**	**-**	**11.845.116**	**13.733.791**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2021												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	476.123	238.061			714.184	1.210.291
Impianti e macchinari	216.217				216.217	VARIE	144.146	72.071			216.217	0
Altri beni	98.157	24.301			122.458	VARIE	20.938	21.737			42.675	79.783
TOTALE	**2.238.849**	**24.301**	-	-	**2.263.150**		**641.207**	**331.869**	-	-	**973.076**	**1.290.074**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2020												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	238.063	238.060			476.123	1.448.352
Impianti e macchinari	216.217				216.217	VARIE	72.074	72.072			144.146	72.071
Altri beni	65.915	42.605		(10.363)	98.157	VARIE	13.829	14.423	(7.314)		20.938	77.219
TOTALE	**2.206.607**	**42.605**	-	**(10.363)**	**2.238.849**		**323.966**	**324.555**	**(7.314)**	-	**641.207**	**1.597.642**

Allegato B –
Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2021 era sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di A2A SpA. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società A2A SpA.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	**6.585.050.208**	**6.108.939.989**
ATTIVITA' CORRENTI	**2.864.614.249**	**2.036.276.285**
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	**465.623**	**-**
TOTALE ATTIVO	**9.450.130.080**	**8.145.216.274**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	1.055.432.573	817.577.852
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
Totale Patrimonio netto	**3.176.611.504**	**2.843.650.509**
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	**4.022.648.534**	**3.431.339.832**
PASSIVITA' CORRENTI	**2.250.870.042**	**1.870.225.933**
TOTALE PASSIVITA'	**6.273.518.576**	**5.301.565.765**
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**9.450.130.080**	**8.145.216.274**

(Valori all'euro)

CONTO ECONOMICO	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Ricavi di vendita e prestazioni	*3.943.350.650*	*4.383.571.770*
Altri ricavi operativi	*45.421.093*	*105.544.657*
TOTALE RICAVI	3.988.771.743	4.489.116.427
COSTI OPERATIVI	3.736.100.766	4.127.459.012
COSTI PER IL PERSONALE	150.968.919	148.148.105
MARGINE OPERATIVO LORDO	101.702.058	213.509.310
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	109.076.423	96.355.123
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(7.374.365)	117.154.187
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		
GESTIONE FINANZIARIA	499.574.419	352.987.475
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	492.200.054	470.141.662
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(55.371.601)	20.264.675
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	547.571.655	449.876.987
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	(1.842.472)	745.922
RISULTATO D'ESERCIZIO	545.729.183	450.622.909

Allegato C –
Relazione revisore legale

Building a better working world

Gelsia Ambiente S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 febbraio 2022

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Allegato D –
Relazione collegio sindacale

GELSIA AMBIENTE S.R.L.

Via Caravaggio n. 26/A - 20832 Desio (MB)

Capitale sociale: euro 4.671.220,56 i.v.

codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 04153040961

REA di Monza Brianza n. 1729338

Attività di direzione e coordinamento: A2A S.p.A.

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI GELSIA AMBIENTE S.r.l. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

* * * * *

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021 la nostra attività, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art 2423 e ss C.c.

Nel corso dell'esercizio in esame ed in prosecuzione a quanto svolto nei precedenti periodi del nostro mandato, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costituivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai vari Responsabili amministrativi durante le relative riunioni, svolte con periodicità pressoché mensile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni

acquisite, e a tale riguardo ,tenuto conto di quanto già rilevato con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda ad AEB richiamata in Nota integrativa , non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, tenuto conto dei suggerimenti forniti sulla necessità di adeguare le procedure al nuovo assetto societario, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto tempo per tempo incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo , tenuto conto del suggerimento fornito in ordine alla necessità di instaurare una procedura per l'attestazione dei dati che tempo per tempo vengono sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione ,non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito nel corso dell'esercizio informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni periodiche dell'organismo di vigilanza dalle quali , al di là della richiesta di adeguamento alla nuova struttura del Gruppo , non sono emerse criticità rilevanti rispetto all'attuale modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.c..

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunzie effettuate dai Soci *ex* art. 2408 C.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 C.c., comma 7.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale specifici pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito dall'Organo amministrativo, in continuità con quanto già avvenuto nel precedente esercizio 2020, informazioni relativamente alla diffusione della pandemia Covid-19 e sulle iniziative che, nel rispetto delle norme e dei regolamenti emanati tempo per tempo dalle Autorità competenti, sono state intraprese al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti che, per la funzione svolta, devono interagire con la Società.

Nei "Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio "richiamati in Nota integrativa la società ha provveduto a fornire :

-un aggiornamento sui ricorsi proposti avverso *i)* le sentenze del Tar Lombardia che hanno annullato gli atti del Comune di Seregno che avevano autorizzato l'integrazione del Gruppo AEB con il Gruppo A2A e *ii)* avverso le sentenze del Consiglio di Stato che hanno respinto i ricorsi di AEB;

-l'informativa sulla nomina del Nuovo Direttore Generale.

Per ciò che riguarda la destinazione del risultato con la relativa proposta di distribuzione degli utili , la stessa appare congrua rispetto alla gestione finanziaria illustrata nel progetto di bilancio.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021,che costituito dallo stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota integrativa è stato messo a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla gestione di cui all'art 2428 C.c. nei termini previsti dall'art. 2429 C.c.; ciò a seguito del suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 Febbraio 2022, in merito al quale riferiamo quanto segue.

L'Attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art 2409-bis e seguenti del C. c. è stata svolta sull'esercizio in esame dalla Società di revisione Ernst Young S.p.A. incaricata dall'assemblea dei soci del 5 novembre 2020 per il periodo 2020-2022.

La relazione della società di revisione legale *ex* art 14 D lgs 27 gennaio 2010 N° 39 relativa al bilancio in esame è stata predisposta e trasmessaci in data odierna e a nostro parere non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di

esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo

Non essendo a noi demandata pertanto la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri utilizzati nella redazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, così come i criteri di valutazione adottati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio precedente.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni

Ai sensi dell'art 2426 n.6 C.c. vi specifichiamo che non risultano espressi in contabilità Avviamento o Altre attività a vita indefinita che richiedano il nostro consenso per l'iscrizione

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della ragionevole certezza della loro piena recuperabilità.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrate.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 C.c., comma 5.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 2.270.279 formulata dal medesimo.

Il Collegio Sindacale da ultimo nel ringraziare i Soci per la fiducia attribuitagli al momento del conferimento dell'incarico ed il Consiglio di amministrazione per la collaborazione

prestata durante l'intero mandato, informa che lo stesso con l'approvazione del presente bilancio giunge a naturale scadenza ed invita pertanto l'assemblea a voler adottare le conseguenti delibere.

Desio, 23 febbraio 2022

Il Collegio Sindacale

Prof. RiccardoTorani

Dr.ssa Ivana Brivio

Dr. Giampaolo Dassi

Il presente verbale viene inviato per conoscenza al Presidente del consiglio di amministrazione.